CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO
Anno scolastico 2026-27

PREMESSA

Le Indicazioni nazionali 2025, vigenti dall'11 febbraio 2026, a seguito dell'entrata in vigore del DM 221 del 9 dicembre 2025, hanno impegnato l'istituto comprensivo in un lavoro di progettazione condivisa a vari livelli, iniziato con l'integrazione all'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, prot. 1260 del 5/3/2026. Le commissioni apposite, le FS, i Dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro dei diversi ordini di scuola hanno lavorato alla rielaborazione del curricolo d'istituto. Le Indicazioni Nazionali sono prescrittive, ma il curricolo, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, è un lavoro che lascia spazio al lavoro vivo degli insegnanti, comunità educanti e professionali insieme. Le Indicazioni Nazionali fissano: il Profilo dello studente, gli obiettivi generali del processo formativo, gli obiettivi specifici di apprendimento e le relative competenze attese degli allievi per ciascun campo di esperienza e disciplina unitamente a suggerimenti riferiti alle conoscenze. Occorre scegliere conoscenze rilevanti (sul piano culturale), significative (sul piano scientifico), essenziali (sul piano formativo). I collegi docenti, attraverso le varie articolazioni, hanno avuto il compito di progettare, attuare, monitorare e valutare il curricolo come dispositivo per promuovere la maturazione delle competenze attese attraverso i saperi fondamentali. Promuovere un apprendimento attivo, trasversale e concreto ha come presupposto una professionalità insegnante solida e strutturata, fondata sulla condivisione e sulla formazione continua, elemento imprescindibile per rispondere alla complessità dei contesti scolastici e sostenere l'innovazione didattica. La formazione docente è un processo continuo e integrato, che va oltre il solo approfondimento disciplinare per includere in modo sostanziale le competenze relazionali, didattiche e valutative, indispensabili per affrontare il lavoro di organizzazione del curricolo in modi che alimentino autonomia, desiderio di apprendere e creatività degli studenti (cit. *Indicazioni nazionali*). Connesso è il tema della valutazione formativa come atto di valorizzazione: un processo complesso, dinamico, collegiale e multidimensionale, che accompagna lo studente nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento delle proprie potenzialità (cit. *Indicazioni nazionali*).

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2026, è stato avviato il processo di adattamento e rielaborazione del curricolo, al fine di garantire una transizione graduale e sostenibile. A tutti i membri del Collegio è stato inviato il documento ufficiale delle nuove Indicazioni, partendo quindi da una lettura individuale e per poi procedere con quella collegiale. Il lavoro di rielaborazione ha

riguardato tutta la scuola dell'infanzia, le sole classi I della scuola primaria e secondaria di I grado. Le Commissioni curricolo della primaria e della secondaria hanno coordinato le attività di revisione curricolare, in raccordo con le FS, i responsabili dei Dipartimenti disciplinari, i gruppi dipartimentali, i team docenti e con i referenti dei diversi ordini di scuola. Nel mese di febbraio 2026 si sono riunite le due commissioni che hanno deciso di fare dapprima un lavoro di comparazione con il curricolo attuale e poi è stato elaborato un format da condividere nei gruppi di lavoro. Il curricolo è organizzato in modo verticale, si è cercato di curare per alcune discipline in particolare le fasi di passaggio. Inoltre, nella fase intermedia, fino all'esaurimento di vigenza delle Indicazioni del 2012 conviveranno il vecchio e il nuovo curricolo. In entrambi i documenti sono centrali le competenze culturali di base, sviluppate grazie all'acquisizione di conoscenze e abilità. Una competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre del 2006.

La struttura da noi scelta parte dal Profilo dello studente, le competenze attese, gli obiettivi specifici di apprendimento, con una declinazione sia degli obiettivi per la classe I, distinti in obiettivi di conoscenze e obiettivi di abilità sia delle conoscenze, anche alla luce della realtà specifica del nostro Istituto.

Particolare attenzione è stata data all'adattamento e alla rimodulazione del curricolo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali.

Il curricolo prevede al suo interno anche il curricolo di LEL per le future classi II e III della SSPG.

Le modalità operative sono state definite dal Collegio dei docenti nell'ambito delle proprie competenze deliberative (delibera n. 30/a.s. 2025-2026). Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha visionato il documento prima della sua approvazione collegiale. Il processo di revisione è stato completato entro il 30/06/2026, anche ai fini del conseguente aggiornamento del PTOF. Inoltre, essendo un lavoro *in fieri* con l'avvio del nuovo a.s. si lavorerà per le altre classi, a seconda della tempistica prevista dal DM 221/2025, e si potrà prevedere di avviare una formazione specifica per i membri del Collegio docenti.

La rielaborazione del curricolo è stata un'operazione articolata e tale lavoro non può dirsi concluso. Inoltre, a inizio di ogni a.s. per ciascuna delle otto competenze e a seconda della tempistica di entrata in vigore ogni team docente e consiglio di classe adeguerà alla propria classe gli obiettivi educativi generali reputati più calzanti alla classe di riferimento.

Tutto il nostro lavoro ha avuto una finalità: progettare ai fini dello sviluppo integrale e dei talenti dei nostri alunni e delle nostre alunne.

Questioni aperte e oggetto di studio, analisi e confronto nel prosieguo del lavoro:

- La gradualità;
- La progettazione che resta per competenza;
- La verticalità;
- L'Interdisciplinarietà;
- Il legame della scuola con il territorio;
- La valutazione;

FINALITÀ EDUCATIVE E QUADRO PEDAGOGICO

Profilo dello studente

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno studente/una studentessa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenza alfabetica funzionale

- Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
- Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto.
- Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica

- Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.
- Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.
- Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
- Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

- Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.
- Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri.
- Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione.
- Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali,economici, giuridici e politici di base.
- Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo.
- Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

- Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
- Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità.
- Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Orientare le proprie scelte in modo consapevole

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura.
- Comprendere l'influenza reciproca tra culture.
- Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride.
- Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Obiettivi generali del processo formativo

Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di competenza e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.
All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascuna delle otto competenze, il team docente sceglierà e adeguerà alla realtà della propria classe quegli obiettivi educativi generali che siano ritenuti più pertinenti ad essa.

Obiettivi generali al termine della scuola primaria

Competenza alfabetica funzionale

1. Decodificare e comprendere messaggi chiave: identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del corpo, delle espressioni del volto).

2. Comunicare con chiarezza ed efficacia: esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore.

3. Riassumere il contenuto di testi scritti: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto.

4. Produrre testi significativi: scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica.
5. Interagire con media diversi: utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.

Competenza multilinguistica

1. Comprendere e utilizzare espressioni di base: comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti).

2. Presentare sé stessi e gli altri: presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza.

3. Rispondere a domande personali: rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua.

4. Descrivere situazioni e luoghi familiari: utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane.

5. Scrivere brevi testi su argomenti familiari: scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

1. Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici: utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana.

2. Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti: classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione.

3. Produrre diverse soluzioni per un problema: formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni.

4. Organizzare informazioni con diversi strumenti: organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati.

5. Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione: costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati.

6. Riconoscere regolarità e pattern: individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.

Competenza digitale

1. Ricercare informazioni di base in ambienti digitali sicuri: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati.

2. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole: interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di netiquette e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.

3. Accedere e navigare in contenuti digitali semplici: accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base.

4. Riconoscere segnali di possibili notizie false: identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online.

5. Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti: condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni.

6. Collaborare per produrre semplici contenuti digitali: utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

1. Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari.

2. Pianificare e organizzare il proprio lavoro: organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari.

3. Riflettere sul proprio modo di apprendere: riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.

4. Portare a termine un compito: impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione.

5. Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente: comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano.

6. Collaborare positivamente con gli altri: lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Competenza in materia di cittadinanza

1. Partecipare a discussioni in modo costruttivo: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi.

2. Costruire relazioni positive basate sul rispetto: esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni.

3. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino.

4. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato.

5. Essere aperti a diverse idee e punti di vista: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante.

6. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.

7. Riconoscere e apprezzare le diversità: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.

Competenza imprenditoriale

1. Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze: manifestare curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti.

2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione.

3. Affrontare gli insuccessi con resilienza: imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare.

4. Collaborare per trovare soluzioni innovative: lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno.

5. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza: identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé.

6. Proporre semplici idee e iniziative: esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Esplorare gli elementi della propria identità culturale: riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive.

2. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici: collocare eventi personali e fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari.

3. Riconoscere diverse forme di espressione culturale: identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto.

4. Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base: localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte.

5. Esprimere creativamente la propria identità culturale: esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto.

6. Produrre semplici elaborati artistici e musicali: esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.

Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado

Competenza alfabetica funzionale

1. Padroneggiare strategie di lettura e di analisi: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico.

2. Interpretare il significato nel contesto: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative.

3. Pensare in modo flessibile: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato.

4. Elaborare informazioni complesse: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato.

5. Comunicare in modo efficace e consapevole: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.

Competenza multilinguistica

1. Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica.

2. Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace.

3. Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.

4. Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato.

5. Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente.

6. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

1. Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo.

2. Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta.

3. Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spazio-temporale a situazioni nuove e diverse.

4. Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico.
5. Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati.

6. Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica: valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche.

7. Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale: applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.

Competenza digitale

1. Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione: identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti.

2. Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web: analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute.

3. Utilizzare strategie avanzate di ricerca online: utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti.

4. Collaborare efficacemente online: lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online.

5. Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media: riconoscere situazioni problematiche (es. cyberbullismo, *fake news, hate speech*) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri.

6. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile: creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile.

7. Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali: comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

1. Adottare uno stile di vita sano: imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari.

2. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali: esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile.

3. Esprimere creatività e pensiero originale: elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprenderne l'uso nelle comunicazioni con gli altri.

4. Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio: riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.

5. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire.
6. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.

Competenza in materia di cittadinanza

1. Valorizzare attivamente le diverse opinioni: ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito.

2. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui: conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri.

3. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura.

4. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati.

5. Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo: accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale.

6. Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale: comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco.

7. Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche: comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile.

8. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni: agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia.

9. Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale: partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.

Competenza imprenditoriale

1. Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi: operare in modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente.

3. Valutare il potenziale innovativo di nuove idee: analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi.

4. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti: individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento.

5. Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni: lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili.

6. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte: riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le proprie scelte future in modo più consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

1. Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione.

2. Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità nell'ambito di un fecondo dialogo.

3. Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale.

4. Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali: estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura.

5. Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative.

6. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo.

7. Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.

Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)

L'introduzione dell'Educazione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM) nel Curricolo Verticale d'Istituto, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, rappresenta una scelta educativa e culturale finalizzata a promuovere una visione unitaria dei saperi e a sviluppare negli alunni competenze indispensabili per comprendere, interpretare e affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

L'approccio STEM supera la tradizionale frammentazione disciplinare e valorizza l'integrazione tra matematica, scienze, tecnologia e informatica, in dialogo costante con le discipline umanistiche, artistiche e con l'educazione civica. La matematica offre strumenti per osservare, modellizzare e interpretare la realtà; le scienze guidano alla comprensione dei fenomeni attraverso l'osservazione e la sperimentazione; la tecnologia e l'informatica favoriscono la progettazione, il problem solving, il pensiero computazionale e la lettura critica delle trasformazioni digitali della società.

Il percorso si sviluppa in continuità dai 3 ai 14 anni. Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione e la manipolazione costituiscono il punto di partenza per la costruzione dei primi concetti logici, matematici e scientifici. Attraverso attività di classificazione, seriazione, orientamento spaziale, coding unplugged e semplici situazioni problematiche, i bambini sviluppano i prerequisiti del pensiero computazionale e apprendono a osservare la realtà con curiosità e spirito di ricerca.

Nella scuola primaria gli alunni consolidano progressivamente il pensiero logico e scientifico attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la formalizzazione delle conoscenze. L'introduzione dei primi elementi di informatica consente di comprendere come le informazioni possano essere organizzate, rappresentate ed elaborate, promuovendo al contempo un utilizzo sicuro, consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. L'approccio laboratoriale e interdisciplinare favorisce la costruzione di competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche attraverso esperienze concrete e significative.

Nella scuola secondaria di primo grado le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e informatiche vengono approfondite e integrate in contesti di apprendimento sempre più complessi. Gli studenti sviluppano capacità di analisi, argomentazione e modellizzazione, applicando conoscenze e procedure alla risoluzione di problemi reali. L'informatica assume una dimensione culturale più ampia attraverso l'approfondimento dei concetti di dato, algoritmo, programmazione e sistemi digitali, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità e delle implicazioni etiche e sociali delle tecnologie emergenti, compresa l'intelligenza artificiale.

Particolare attenzione è riservata alla didattica laboratoriale, al lavoro cooperativo, alla progettazione per competenze, all'inclusione e al superamento degli stereotipi di genere, affinché tutti gli alunni possano accedere alle opportunità formative offerte dalle discipline STEM. In tale prospettiva, l'errore assume valore formativo e diventa occasione di riflessione, miglioramento e crescita.

L'Educazione integrata STEM concorre così alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare con spirito critico, creatività e competenza le sfide del presente e del futuro, partecipando attivamente alla vita sociale, culturale e tecnologica del proprio tempo.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E RACCORDI

Raccordo tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria

Il passaggio tra Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria si basa sulla continuità dei processi di sviluppo, finalizzato a consolidare l’identità, l’autonomia e l’autoregolazione attraverso i campi di esperienza.

Al termine del triennio, si attende il possesso di competenze chiave personali, sociali e di cittadinanza, che integrano abilità logico-scientifiche, linguistico-comunicative, espressive e socio-affettive, garantendo una base solida per gli apprendimenti formali. La Scuola Primaria valorizza questo patrimonio, trasformando tali competenze in abilità disciplinari.

Raccordo tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento significativo nel percorso di crescita degli alunni, che l'Istituto Comprensivo accompagna attraverso un curricolo verticale pensato in continuità. In questa prospettiva, le Nuove Indicazioni Nazionali del 9 dicembre 2025 sottolineano la necessità di garantire una progressione coerente delle competenze, rafforzando il pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale ed ecologica e il riferimento alle competenze chiave europee. In questa fase, le conoscenze, le abilità e le competenze progressivamente sviluppate nella scuola primaria vengono consolidate, ampliate e riorganizzate in una prospettiva di crescente autonomia e consapevolezza.

Al termine della scuola primaria, gli alunni possiedono già strumenti culturali di base che consentono loro di leggere e interpretare la realtà attraverso i diversi linguaggi disciplinari. Sanno esprimersi in modo sempre più consapevole, affrontano semplici situazioni problematiche, iniziano a organizzare il proprio lavoro e a utilizzare strategie di studio via via più autonome. Si muovono inoltre con crescente disponibilità alla collaborazione e alla responsabilità nel lavoro comune.

La scuola secondaria di primo grado si pone in continuità con tali acquisizioni, accompagnando gli studenti verso una progressiva capacità di astrazione, riflessione critica e approfondimento dei saperi. Le discipline diventano strumenti per comprendere la complessità del mondo, sviluppare il pensiero critico, consolidare il metodo di studio e costruire collegamenti tra conoscenze diverse.

Grande attenzione viene posta anche alla dimensione educativa e relazionale: lo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza di sé, delle competenze sociali e civiche, della capacità di argomentare e di prendere decisioni motivate. Attraverso esperienze di apprendimento significative, attività laboratoriali e percorsi interdisciplinari, gli studenti sono guidati a valorizzare le proprie potenzialità, a riconoscere i propri interessi e a sviluppare una crescente consapevolezza di sé.

In questa prospettiva, il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado garantisce un'effettiva continuità educativa e didattica, favorendo uno sviluppo armonico della persona e la costruzione graduale delle competenze necessarie per affrontare con sicurezza i successivi percorsi di studio e di vita.

(Cit. da nota ministeriale del 12 marzo 2026): "Dovrà essere prestata particolare attenzione all'adattamento e alla rimodulazione del curricolo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado relativamente alle discipline che presentano competenze attese, obiettivi specifici di apprendimento e conoscenze con una scansione temporale diversa rispetto a quella delle precedenti Indicazioni nazionali. Tale adeguamento dovrà essere coordinato dai collegi dei docenti anche in funzione delle esigenze

di continuità didattica. A titolo esemplificativo, la diversa strutturazione degli obiettivi di apprendimento di storia tra le Indicazioni nazionali 2012 e le Indicazioni nazionali 2025 dovrà essere presa necessariamente in carico dalle istituzioni scolastiche al fine di consentire agli alunni delle classi prime di scuola secondaria di primo grado – che adotteranno nel 2026/2027 le nuove Indicazioni – di "coprire l'arco temporale" non affrontato nel corso della classe quinta frequentata nell'anno 2025/2026. Infatti, le Indicazioni nazionali 2012 prevedevano, al termine della quinta classe di scuola primaria, la comprensione degli "aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità" mentre le nuove Indicazioni proseguono nella conoscenza storica anche di eventi successivi (Regni "romanobarbarici"; Il monachesimo e le biblioteche; Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente; La codificazione di Giustiniano e le radici della civiltà giuridica moderna; L'espansione islamica.). Tale rimodulazione dovrà essere replicata anche per le altre discipline del curricolo per le quali sussiste una diversa scansione di competenze e obiettivi di apprendimento fra i vari anni di corso rispetto alle precedenti Indicazioni nazionali. Inoltre, le istituzioni scolastiche sono chiamate a prestare particolare attenzione alle discipline di matematica e tecnologia considerato che le nuove Indicazioni nazionali integrano le competenze e gli Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 4 obiettivi di apprendimento con riferimenti espliciti all'informatica, anche in coerenza con quanto previsto per le competenze digitali dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e dalle Linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM. Infatti, le nuove Indicazioni nazionali introducono per la prima volta obiettivi specifici di apprendimento relativi all'informatica fin dalla scuola primaria, superando un approccio meramente strumentale e promuovendo l'uso critico e consapevole delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale. Pertanto, considerato che gli alunni che frequenteranno la classe prima della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2026/2027 potrebbero non aver conseguito gli obiettivi specifici di apprendimento per l'informatica previsti al termine della scuola primaria nell'ambito delle discipline di matematica e tecnologia, tali obiettivi dovranno essere perseguiti distribuendoli con gradualità in tutto il triennio della scuola secondaria di primo grado."

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Curricolo Verticale d'Istituto è elaborato in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia di istruzione e formazione e trova il proprio fondamento nei seguenti riferimenti:

- Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 3, 33 e 34);
- Legge 15 marzo 1997, n. 59, Introduzione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'Autonomia scolastica;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- D.M. 3 ottobre 2017, n 741, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica;
- D.M. 22 dicembre 2022, n 328, Linee guida per l'orientamento;
- D.M. 15 settembre 2023, n. 184, Linee guida per le discipline STEM;
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
- D.M. 7 settembre 2024, n. 183, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Legge 1 ottobre 2024, n 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti;
- O.M. 3 gennaio 2025, n 3, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

FINALITÀ

I bambini iniziano a porsi, fin dalla prima infanzia, "grandi domande" rispetto agli eventi della vita, a problemi concreti, a cambiamenti personali e sociali, al territorio locale, a fenomeni fisici e culturali, al proprio tempo e al proprio spazio, a partire dalla quotidianità vissuta in famiglia, nei servizi per l'infanzia, a scuola e nelle altre formazioni sociali che concorrono alla loro educazione. Altre domande sono rivolte al senso della propria esistenza e a quella del mondo, al valore morale (in termini di bene e di male, di giusto e di ingiusto) delle proprie azioni, alla ricerca di un significato più profondo e comprensivo.
La scuola dell'infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte a questi interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia, all'esercizio della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l'unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti.
Imparare a conoscere il proprio ambiente di vita e a cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia, nella consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale, consente ai bambini nella fascia d'età 3-6 anni di vivere esperienze di superamento del proprio egocentrismo infantile, attraverso la costruzione di interazioni positive con i pari e con gli adulti. Risulta altrettanto importante, anche in vista dello sviluppo di stili di vita rispettosi del principio di sostenibilità, imparare ad osservare la natura e i viventi nel loro ciclo di vita (nascita, crescita, riproduzione, morte), al fine di acquisirne una prima conoscenza quantomeno intuitiva. L'isolamento e un uso dei dispositivi digitali possono impedire ai bambini di vivere l'esperienza di una buona ed autentica relazione con sé e con gli altri, fondata sulla capacità di esprimere in maniera corretta e

completa i propri stati d'animo e di percepire la diversità come una ricchezza, e non come un ostacolo. Per questo motivo, risultano particolarmente formative tutte quelle occasioni offerte dalla scuola dell'infanzia per apprendere ad ascoltare i discorsi degli adulti e iniziare a comprendere l'espressione delle loro opinioni in vari ambiti, a partire dall'osservazione e dal riconoscimento di segni, simboli, prassi, consuetudini, rituali, ecc. Nel far questo, risulta altrettanto fondamentale imparare a narrare la propria esperienza diretta di eventi di rilievo pubblico e confrontarla con la rappresentazione divulgata attraverso i mass media, ponendosi domande riguardo le cause e gli effetti. Inoltre, la partecipazione alle tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza consente di aprirsi ad un confronto rispettoso e costruttivo con altre culture, usi e costumi, a partire da quelle delle persone (bambini e adulti) con cui si entra in relazione, per maturare una consapevolezza autentica circa la diversità propria e altrui, cogliendo attraverso la riflessione su esperienze concrete la differenza fra accoglienza ed esclusione.

IL SÉ E L'ALTRO

Definizione Ministeriale (Indicazioni Nazionali 2025): *«Il sé e l'altro è il campo dell'educazione civica, della relazione, della cittadinanza e del senso morale. È lo spazio in cui i bambini imparano a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni, a riconoscere l'altro nelle sue differenze come valore unico, a sperimentare la reciprocità, l'ascolto, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e collaborando in compiti comuni.»*

IL SÉ E L'ALTRO Nucleo tematico	**Competenza attesa**	**Obiettivi specifici** rappresenta il "fare" del bambino (osservabile).	**Conoscenze (**si raggiungono tramite attività, letture e predisposizione dell'ambiente)	**Competenza chiave europea di riferimento**	**Aree di apprendimento cl.1° Scuola Primaria. Motivazioni pedagogiche Ponte per la Continuità**
Grandi domande	**1.**Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.	**B.** Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.	Temi esistenziali: cicli della vita (nascita, crescita, invecchiamento, morte). Senso morale: concetti di bene/male, valori etici comuni.	**5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**	**Motivazione:** Le domande filosofiche infantili (chi sono? perché si muore?) alla Primaria evolvono in indagine critica e metodo di studio sistematico. **Educazione civica, scienze (biologia/cicli vitali), religione cattolica/alternativa all'irc**.

Identità e sfera emotiva	**2.** Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.	**A.** Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. **E.** Orientarsi nelle prime generalizzazioni (categorie) di passato, presente e futuro. **F.** Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.	Lessico emotivo: nomenclatura delle emozioni. Categorie temporali: distinzione logica di passato, presente, futuro. Memoria storica personale e autobiografica. Simboli culturali e tradizioni locali.	**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**	**Motivazione:** L'alfabetizzazione emotiva (0-6 introspezione) è il presupposto per la comprensione del testo alla Primaria: riconoscere le proprie emozioni permette l'immedesimazione nei personaggi letterari. **Italiano** (ascolto e parlato), **educazione civica** (benessere fisico, emotivo e relazionale).
Storia, cultura e territorio	**2.** Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.	**A.** Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. **E.** Orientarsi nelle prime generalizzazioni (categorie) di passato, presente e futuro. **F.** Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.	Autocoscienza: ricostruzione della cronologia personale. Senso morale: rispetto delle diversità e valori condivisi. Concetto di reciprocità: riconoscimento del valore dell'altro.	**1. Competenza alfabetica funzionale.** **8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**	**Motivazione:** Il passaggio dalla memoria implicita e vissuta alla formalizzazione della linea del tempo permette l'avvio della storiografia e dell'analisi geografico-antropica. **Storia** (storia personale e locale), **geografia** (territorio e paesaggio antropizzato).

Cittadinanza e reciprocità	**3.**Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. **4.** Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.	**C.** Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. **D.** Gestire piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.	Cura dell'ambiente: ecocompatibilità e tutela della natura. Risoluzione non violenta dei conflitti. Dinamiche relazionali: regole di cooperazione per un obiettivo comune.	**6. Competenza in materia di cittadinanza.** **7. Competenza imprenditoriale** (spirito d'iniziativa).	**Motivazione:** Segna il passaggio fondamentale dall'egocentrismo intellettuale (Piaget) alla cooperazione socioculturale (Vygotskij). Il "compito comune" della scuola dell'infanzia si trasforma nella didattica laboratoriale e nel *cooperative learning* della Primaria. **Educazione civica** (costituzione/ambiente), geografia (ecologia), italiano (dibattito), **scienze naturali** (sostenibilità)

IL SÉ E L'ALTRO - Obiettivi specifici per età

Nucleo fondante	Obiettivi specifici (prescrittivi)	2,5 ANNI anticipatari - 3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Grandi domande	**B.** Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.	**B.** Manifesta curiosità osservando e ponendo domande per i cambiamenti della natura (es. le stagioni, le piante che nascono/fioriscono) e per le novità familiari (es. la nascita di un fratellino).	**B.** Pone domande spontanee sul ciclo della vita ("Perché si invecchia?", "Da dove vengo?") e ascolta racconti e fiabe sul tema, esprimendo le proprie impressioni.	**B.** Condivide e verbalizza esperienze personali legate a perdite o distacchi (es. la morte di un animale domestico, il trasloco), accettando il confronto con le spiegazioni fornite dall'adulto.

Identità e sfera emotiva (percezione di sé, crescita personale e appartenenza emotiva/familiare).	**A.** Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. **E.** Orientarsi nelle prime generalizzazioni (categorie) di passato, presente e futuro *(qui inteso come storia e crescita personale)*. **F.** Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza *(qui inteso come appartenenza al nucleo familiare/affettivo)*.	**A**. Riconosce e verbalizza, con l'aiuto dell'adulto, le emozioni primarie proprie (rabbia, gioia, paura, tristezza) mimandone le espressioni facciali. **E.** Riconosce se stesso nelle fotografie del passato recente (es. quando era neonato) percependo il proprio cambiamento. **F.** Identifica graficamente o verbalmente i membri del proprio nucleo familiare e le abitudini quotidiane della propria casa.	**A.** Collega le proprie emozioni a eventi scatenanti specifici e inizia a cogliere gli stati d'animo dei compagni manifestando prime forme di vicinanza emotiva. **E.** Verbalizza la propria età e anticipa desideri per il futuro a breve termine ("da grande vorrei..."). **F.** Descrive e condivide con i compagni piccoli riti, feste o racconti tipici della propria famiglia, riconoscendo differenze e somiglianze con gli altri.	**A.** Utilizza un lessico emotivo articolato per descrivere i propri stati d'animo; impara a regolare la propria risposta emotiva nelle situazioni di gioco e di sezione. **E.** Rappresenta la propria storia personale evidenziando i passaggi chiave della crescita (es. "prima non sapevo fare, ora so fare"). **F.** Esprime sentimenti di appartenenza al proprio gruppo (famiglia, sezione, scuola) cogliendo il valore delle diverse storie personali e familiari.
Storia, cultura e territorio (Cronologia oggettiva, l'evoluzione del tempo storico e la scoperta della comunità e territorio allargato).	**A.** Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui *(qui inteso come empatia verso l'altro, rispetto delle diversità e memoria affettiva dei luoghi)*. **E.** Orientarsi nelle prime generalizzazioni (categorie) di passato, presente e futuro *(qui inteso come storia e crescita personale, nonché*	**A.** Esprime benessere o disagio emotivo legato al cambiamento di un ambiente noto (es. l'ingresso in una nuova aula) e riconosce le reazioni emotive dei compagni durante le routine. **E.** Riconosce se stesso nelle fotografie del passato recente (es. quando era neonato)	**A.** Manifesta curiosità e rispetto verso i racconti o le tradizioni familiari dei compagni, accogliendo vissuti diversi dai propri senza giudizio o derisione. **E.** Verbalizza la propria età e anticipa desideri per il futuro a breve termine ("da grande vorrei..."). **E.** Ricostruisce verbalmente la sequenza temporale della propria giornata a scuola	**A.** Riconosce ed esprime, attraverso il gioco drammatico o la narrazione, le possibili emozioni e i vissuti delle persone del passato (es. i nonni da bambini) o di culture diverse, mostrando empatia e rispetto per la memoria storica e l'evoluzione del territorio. **E.** Ordina cronologicamente eventi significativi attraverso linee del tempo iconiche e usa correttamente gli avverbi temporali (ieri, oggi, domani).

	come tempo sociale, meteorologico e della routine).). **F.** Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza *(qui inteso come appartenenza al nucleo familiare/affettivo, nonché come tradizioni della scuola, comunità e territorio)*.	percependo il proprio cambiamento. **E.** Distingue il momento del "prima" e del "dopo" all'interno della routine scolastica quotidiana (es. prima di pranzo, dopo la nanna). **F.** Identifica graficamente o verbalmente i membri del proprio nucleo familiare e le abitudini quotidiane della propria casa. **F.** Esplora l'ambiente scuola e riconosce i simboli degli spazi (es. il contrassegno, l'aula della propria sezione).	(prima, dopo, infine) e associa le attività ai giorni della settimana o alle stagioni. **F.** Descrive e condivide con i compagni piccoli riti, feste o racconti tipici della propria famiglia, riconoscendo differenze e somiglianze con gli altri. **F.** Partecipa attivamente alle feste e alle manifestazioni culturali della scuola (es. Natale, Carnevale, festa della scuola) accogliendone i simboli.	**F.** Identifica i principali simboli, monumenti o caratteristiche tipiche del territorio in cui vive e riconosce l'esistenza di culture e tradizioni diverse dalla propria. **F.** Identificare e descrivere i principali simboli, monumenti e funzioni degli spazi pubblici del proprio territorio (es. il Municipio, la piazza, la biblioteca), riconoscendo il valore delle tradizioni locali e l'esistenza di culture diverse dalla propria con cui entrare in relazione(storico-geografico). **F.** Esplorare le diverse realtà sociali e culturali del territorio, mappare i luoghi di aggregazione della comunità e riconoscere segni, feste e usanze di altre culture presenti nel gruppo/sezione, cogliendo la differenza tra inclusione ed esclusione nei contesti di vita quotidiana.»
Cittadinanza e reciprocità	**C.** Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. **D.** Gestire piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.	**C.** Accetta di condividere i giochi con i compagni nello stesso spazio e riordina i materiali utilizzati seguendo le indicazioni dell'insegnante.	**C.** Partecipa a giochi di regole e piccoli compiti collettivi (es. fare il cameriere); esprime il proprio disaccordo con le parole senza ricorrere all'aggressione fisica.	**C.** Propone soluzioni verbali e negoziali per risolvere un conflitto con i pari; collabora attivamente a progetti di gruppo (cooperative learning) rispettando il turno di parola e avendo cura dei beni comuni e dell'ambiente.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITÀ

Il corpo rappresenta, fin dall'età neonatale, il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé, attraverso le percezioni ricavate dai cinque sensi, la propriocezione chinestesica e l'equilibrio, e un uso sempre più raffinato della mano in vista dello sviluppo della motricità fine, dell'equilibrio, della motricità grosso-motoria e della percezione visuo-spaziale, grazie alla possibilità di molteplici forme di esplorazione e sperimentazione. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psico-fisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica.
Il corpo costituisce anche il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento ed alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni, sentimenti, tensioni, ma anche all'esercizio della capacità di autoregolazione ed autodirezione attraverso il controllo dei propri gesti e il coordinamento fra i propri movimenti e quelli altrui. Si sperimentano, in questo modo, le potenzialità e i limiti della propria corporeità, il senso di stima personale, la consapevolezza dei rischi legati all'impiego di movimenti incontrollati e dannosi per la sicurezza propria e altrui.
Con il proprio corpo, i bambini imparano a giocare, a sperimentare linguaggi non verbali come la mimica, e linguaggi artistici come la musica e la coreutica. Si mettono alla prova, apprendono a imitare, si mascherano, simulano ruoli familiari o lavorativi, imparando a percepire la completezza e l'unitarietà del proprio sé, allo scopo di accrescere la propria autonomia e sicurezza emotiva.
L'odierna società non sempre è in grado di mettere a disposizione dei bambini spazi e tempi a loro misura, per sperimentare l'uso del proprio corpo e maturare una visione equilibrata della propria corporeità, nel rispetto dei personali ritmi di sviluppo e di apprendimento. Per queste ragioni, risulta sempre più importante offrire nella scuola dell'infanzia un ambiente di apprendimento in grado di facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative del corpo infantile, attraverso un linguaggio caratterizzato da proprie strutture e regole, da apprendere in contesti di esperienza concreta, libera o guidata. Si tratta di impiegare, nello svolgimento di attività educative e ricreative, una pluralità di linguaggi (corporeo, psico-motorio, coreutico, sensoriale, ecc.), alternando parole e gesti, producendo musica con l'impiego di componenti del proprio corpo, accompagnando narrazioni e filastrocche con movimenti ritmici.
Una vita sempre più sedentaria e l'uso spesso incontrollato, fin dalla tenera età, di dispositivi digitali rappresentano un ostacolo a imparare a conoscere e ad esplorare il proprio ambiente di vita attraverso una molteplicità di esperienze, in grado di contribuire allo

sviluppo di una maggiore consapevolezza dei fattori volti a garantire il benessere psico-fisico e la costruzione di una reale immagine di sé e del proprio corpo.
Apprendere l'utilizzo di strumenti e di piccoli attrezzi nello svolgimento di attività di vita pratica in forma ludica, anche in contesti educativi *outdoor* riconosciuti per la loro alta valenza sul piano dell'apprendimento esperienziale, consente l'acquisizione di una maggiore padronanza dei propri movimenti e una loro adeguata finalizzazione al compito affidato. Inoltre, favorisce l'adozione di corretti stili di vita in termini di sensibilizzazione ad una corretta alimentazione, all'igiene personale e all'esperienza delle pause attive per la necessaria distensione.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Definizione Ministeriale (Indicazioni Nazionali 2025): *«Il corpo e il movimento è il campo di esperienza focalizzato sulla consapevolezza corporea, sullo sviluppo della motricità globale e fine, sulla salute e sul benessere. Attraverso il movimento il bambino sperimenta il mondo, esprime la propria emotività, sviluppa la propriocezione e l'orientamento spaziale, apprende il valore delle regole del gioco e adotta stili di vita sani, anche attraverso pratiche di educazione all'aperto (Outdoor Education) e gestione controllata del rischio.»*

Nucleo tematico	**Competenza attesa**	**Obiettivi specifici**	**Conoscenze**	**Competenza chiave europea di riferimento**	**Aree di apprendimento cl.1° Scuola Primaria. Motivaz. ped. "Ponte per la Continuità"**
Linguaggi e comunicazione	**1.**Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.	**A.** Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri, dall'ambiente.	Senso-percezione: analisi qualitativa dei 5 sensi. Propriocezione: equilibrio statico/dinamico, lateralizzazione. Decodifica dei codici non verbali e mimico-gestuali (capacità di leggere il linguaggio non verbale altrui, parte integrante della competenza comunicativa).	**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**	**Motivazione:** La discriminazione sensoriale e corporea costituisce la base biologica per l'esplorazione scientifica e per l'espressione artistico-musicale formale. **Scienze** (organi di senso), **Musica** (corpo come strumento e senso del ritmo), **Arte e Immagine** (schema corporeo e autoritratto).

Coordinazione e gioco	**2.**Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.	**C**. Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.	Prerequisiti motori e grafo-motori. Schemi motori di base e combinati. Teoria e struttura del gioco. Alfabetizzazione civica e relazionale nel gioco - *Fair Play* Inibizione motoria e autoregolazione.	**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.** **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.**	**Motivazione:** La coordinazione grosso-motoria e il controllo della motricità fine sono prerequisiti indispensabili per l'organizzazione spaziale sul quaderno e il grafismo. **Educazione fisica** (giochi di squadra), **educazione civica** (fair play e regole condivise).
Emozioni e relazione	**3.** Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.	**B.** Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere(ludico) per il movimento fisico e coreutico. **E.** Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore	Dinamiche di movimento nello spazio condiviso. Stati fisici alternati: tensione/rilassamento, sforzo/riposo. Danza e ritmo: sincronizzazione motoria su base musicale. Mimica e gestualità. Codici non verbali. Gioco simbolico e assunzione di ruolo. Lessico emotivo: nomi delle emozioni e stati di benessere.	**5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.** **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** (Spazialità e fisica del movimento)	**Motivazione:** L'orientamento spaziale vissuto sul proprio corpo e rispetto agli altri è il fondamento geometrico dei concetti topologici e delle coordinate spaziali. **Educazione Fisica** (espressività corporea), **Matematica-Geometria** (orientamento e coordinate), **Geografia** (mappe spaziali), **Italiano** (comunicazione non verbale).

		crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).			
Identità fisica e percezione	4. Sviluppare un corretto e completo schema corporeo	**C.** Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.	Schema corporeo: morfologia, nomenclatura delle parti del corpo, interiorizzazione dell'immagine corporea statica e in movimento.	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** (Spazialità e fisica del movimento	**Motivazione:** La consapevolezza della propria simmetria e della struttura corporea permette di trasporre la tridimensionalità fisica sulla bidimensionalità del foglio. **Scienze** (anatomia umana), **arte e immagine** (proporzioni e autoritratto).
Salute e benessere Outdoor Education	**5.** Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.	**D**. Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.	Pratiche di autonomia: igiene personale, cura quotidiana della propria persona. Stili di vita: importanza del movimento. Educazione alimentare: classificazione dei cibi sani. Sicurezza e prevenzione: valutazione del rischio e riconoscimento dei limiti corporei in ambiente naturale. Stili di vita: importanza del movimento.	**6. Competenza in materia di cittadinanza.**	**Motivazione:** Lo sviluppo dell'autonomia nella cura di sé e l'esplorazione all'aperto (Outdoor Education) strutturano la responsabilità civica verso la salute pubblica e la sicurezza personale. **Educazione civica** (diritto alla salute e tutela ambientale), **scienze** (alimentazione e biologia), **Ed. fisica.**

IL CORPO E IL MOVIMENTO Obiettivi specifici per età

Nucleo fondante	**Obiettivi specifici (prescrittivi)**	**2,5 ANNI (anticipari) - 3 ANNI**	**4 ANNI**	**5 ANNI**
Linguaggi e comunicazione	**A.** Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri, dall'ambiente.	**A.** Esplora i materiali d'aula attraverso i 5 sensi; imita semplici espressioni facciali o posture corporee proposte dall'adulto durante i giochi d'imitazione.	**A.** Associa specifiche sensazioni tattili/uditive a movimenti del corpo (es. muoversi lenti/veloci in base al ritmo); interpreta liberamente un personaggio o un animale usando la mimica e il gesto.	**A.** Decodifica e riproduce messaggi non verbali complessi (es. indovinare uno stato d'animo o un'azione mimata da un compagno); controlla l'equilibrio statico e dinamico in percorsi espressivo-artistici.
Coordinazione e gioco	**C.** Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. *(Qui focalizzato su schemi motori, coordinazione e controllo degli impulsi)*	**C.** Sperimenta gli schemi motori di base (camminare, correre, strisciare, rotolare) nello spazio protetto della sezione o del salone; esegue semplici consegne di motricità fine (es. infilare grandi perle, strappare carta).	**C.** Coordina la corsa e il salto superando piccoli ostacoli; controlla l'arresto e la ripartenza su segnale sonoro; manipola materiali diversi mostrando una progressiva coordinazione oculo-manuale (uso di forbici, infilo).	C. Esegue sequenze motorie e coreutiche complesse (es. saltellare a piedi uniti/alternati, coordinare movimenti simmetrici e asimmetrici); dimostra precisione nella motricità fine (impugnatura corretta, precisione nel tratto) e rispetta le regole nei giochi di squadra (*fair play*).
Emozioni e relazione	**B.** Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.	**B.** Si muove spontaneamente nello spazio insieme ai compagni senza scontrarsi intenzionalmente, ricercando la vicinanza dell'adulto.	**B.** Partecipa a semplici danze e cerchi di movimento coordinando il proprio spostamento con quello del gruppo; occupa lo spazio rispettando i concetti	**B.** Si orienta autonomamente nello spazio scolastico ed esterno seguendo coordinate topologiche complesse (destra/sinistra, vicino/lontano rispetto a un punto di riferimento); si sincronizza nel

	E. Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo...	**E.** Manifesta verbalmente o con il pianto/sorriso una situazione di immediato benessere o malessere fisico (es. sonno, stanchezza, fame).	topologici (dentro/fuori, sopra/sotto). **E.** Riconosce e verbalizza lo stato di attivazione del proprio corpo dopo lo sforzo fisico (es. "ho il cuore che batte forte", "sono accaldato") accettando momenti di rilassamento guidato.	movimento di gruppo seguendo una base musicale. **E.** Identifica e descrive le sensazioni corporee legate alle emozioni; adotta autonomamente strategie di autoregolazione (es. fermarsi, respirare, chiedere aiuto) in situazioni di forte tensione o frustrazione.
Identità fisica e percezione	**C.** Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. *(Qui focalizzato sull'interiorizzazione dello schema corporeo)*	**C.** Indica e nomina le principali parti del corpo su di sé, sull'adulto o su una bambola; si posiziona nello spazio in base a indicazioni semplici (es. "siediti sulla sedia").	**C.** Riconosce e nomina le parti segmentarie del corpo su di sé e sugli altri (gomiti, ginocchia, spalle, ecc.); rappresenta graficamente la figura umana nello schema del "girino" o con i primi dettagli essenziali (occhi, bocca, arti, ecc.).	**C.** Dimostra la consapevolezza della propria simmetria corporea (destra/sinistra su di sé); rappresenta la figura umana in modo completo, strutturato e proporzionato sia in posizione statica che in movimento (es. nel disegno dell'autoritratto).
Salute e benessere *(Outdoor Education)*	**D.** Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.	**D.** Esegue con l'aiuto dell'adulto i passaggi fondamentali dell'igiene quotidiana (lavare le mani, soffiare il naso); esplora l'ambiente esterno muovendosi con iniziale prudenza sulle superfici naturali (erba, terra).	**D.** Compie autonomamente le routine di igiene (andare in bagno, lavarsi le mani prima dei pasti); distingue a grandi linee i cibi sani da quelli occasionali; esplora l'ambiente esterno valutando piccoli dislivelli e ostacoli naturali senza esporsi a pericoli evidenti.	**D.** Gestisce in totale autonomia la cura della propria persona (vestirsi/svestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare i propri effetti personali); riconosce l'importanza del movimento all'aperto e dell'idratazione per la salute; sperimenta ed esplora l'ambiente naturale (Outdoor) gestendo in modo controllato il rischio (es. arrampicarsi su un tronco basso, scendere un pendio erboso)

				conoscendo e rispettando i propri limiti corporei.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

FINALITÀ

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale. Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica. L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione e esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri. Promuovere negli anni della scuola dell'infanzia lo svolgimento di attività in cui poter esplorare, anche in forma laboratoriale, le proprie potenzialità sonoro-espressive, corporeocinestetiche e simbolico-rappresentative consente di acquisire una maggiore fiducia in sé stessi e offre l'occasione per imparare ad esprimere i propri gusti estetici e a compararli con quelli altrui. Inoltre, avere occasioni per osservare luoghi (strade, piazze, parchi, paesaggi, ecc.) e opere d'arte (quadri, sculture, architetture, ecc.) favorisce la graduale acquisizione di padronanza e dimestichezza con una forma di linguaggio universale e inclusivo. Scarse esperienze di fruizione artistica, musicale ed estetica, unitamente all'iperstimolazione provocata da un uso smodato ed eccessivo dei dispositivi digitali, possono comportare nei bambini serie difficoltà nello sviluppo di adeguate competenze di percezione e di discriminazione sensoriale, di osservazione e di ascolto, oltre che indebolire la capacità di concentrazione, di finalizzazione dei propri gesti e di riflessione sulle proprie e altrui azioni nella realtà in cui ci si muove, si gioca, si apprende. Per questo motivo, risulta fondamentale imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Definizione Ministeriale (Indicazioni Nazionali 2025): *«Immagini, suoni, colori è il campo della creatività, dell'espressione artistica, musicale, multimediale e teatrale. Promuove l'uso integrato di più linguaggi (multimodalità) e introduce precocemente il bambino alla fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico e dei linguaggi audiovisivi e digitali, educando al senso estetico, al pensiero divergente e alla valorizzazione dell'errore come risorsa generativa del processo creativo.»*

Nucleo tematico	**Competenza attesa**	**Obiettivi specifici**	**Conoscenze**	**Competenza Chiave Europea di riferimento**	**Aree di apprendimento cl.1° Scuola Primaria. Motivaz. ped. "Ponte per la Continuità"**
Linguaggi e multimodalità	**1.**Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.	**B.** Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.). **E.** Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, musicali e audiovisivi.	Codici visivi: linea, punto, colore, forma. Linguaggio audiovisivo novità delle Indicazioni 2025= conoscenza di come si crea un'immagine (es. lo stop-motion o la fotografia). Alfabeto audiovisivo: inquadratura, immagine fissa e in movimento, sfondo.	**1. Competenza alfabetica funzionale.** (Linguaggi non verbali come forme di "lettura" del mondo) **4. Competenza digitale**	**Motivazione:** La lettura di codici iconici, visivi e audiovisivi anticipa e sostiene l'analisi critica dei testi multimediali e l'uso consapevole dei media tecnologici alla Primaria. **Arte e immagine, tecnologia** (informatica/comunicazione).
Creatività e invenzione	**2**.Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando	**C.** Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.),	Materiali e tecniche plastiche, pittoriche, grafiche, di riciclo. Strumenti digitali: fotocamera, tablet, registratore, cd…	**7. Competenza imprenditoriale.** (Spirito d'iniziativa e trasformazione	**Motivazione:** Lo "spirito di iniziativa" pedagogico si concretizza quando il bambino apprende a pianificare e trasformare un'idea astratta in un

	materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione dalla tecnologia.	sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura. **A.** Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.	distinguere colori primari/secondari, timbri sonori, ecc. Flessibilità cognitiva e pensiero divergente: trasformazione simbolica degli oggetti pensiero divergente e concetto di **"errore creativo"** come risorsa metacognitiva.	delle idee in manufatti) **5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -**la creatività richiede di riflettere sul proprio processo mentale (*Metacognizione*)	manufatto reale (*making*), nucleo della progettazione tecnologica. Concetto di **"errore creativo"**: l'ambiente deve essere predisposto affinché lo sbaglio nel processo artistico diventi una nuova opportunità di scoperta. **Arte e immagine** (laboratorio), **tecnologia** (progettazione).
Senso estetico e fruizione dell'arte	**3.**Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.	**D.** Partecipare a esperienze di ascolto e fruizione di opere d'arte.	Patrimonio storico-artistico: elementi morfologici di un'opera. Beni culturali: concetto di conservazione e tutela del bello. Esperienze teatrali, musicali e museali (reali e virtuali); la figura dell'artista come professione.	**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**	**Motivazione:** l'esposizione precoce alle opere d'arte educa l'occhio all'analisi critica e alla comprensione del patrimonio storico e culturale inteso come memoria collettiva della società. **Arte e immagine** (storia dell'arte, intesa come evoluzione del gusto e della cultura umana.), **musica** (storia della musica).
Musica e paesaggio sonoro	**4.**Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e	**D.** Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di	Fenomenologia sonora e acustica: vibrazione, altezza, intensità, timbro. Esperienza di laboratorio scientifico. Sperimentare	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e**	**Motivazione:** Prima di decodificare il pentagramma o l'alfabeto, il bambino comprende che un'entità astratta (il suono) può essere

	riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.	sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.	elementi musicali di base. Sviluppare primi interessi e gusti personali attraverso la pratica coreutica e l'ascolto. Notazione non convenzionale: segni e simboli. Scoprire che i suoni originano dalla vibrazione di oggetti, codificandoli con simboli informali.	**ingegneria.** (es. laboratoriale di fisica del suono) **4. Competenza digitale.**	rappresentata da un segno grafico. È l'anticamera della letto-scrittura e del simbolismo matematico. **Musica** (pratica vocale/strumentale e teoria), **Scienze** (acustica/fisica del suono), **Tecnologia.**

IMMAGINI, SUONI, COLORI Obiettivi specifici per età

Nucleo fondante	**Obiettivi specifici (prescrittivi)**	**2,5 ANNI (anticipari) - 3 ANNI**	**4 ANNI**	**5 ANNI**
Linguaggi e multimodalità	**B.** Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali... **E.** Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, musicali e audiovisivi.	**B.** Accompagna il racconto verbale di un vissuto con la mimica corporea o con lo scarabocchio spontaneo. **E.** Sperimenta l'uso del punto e della linea sul foglio; scopre la propria immagine riflessa o visualizzata sullo schermo di un dispositivo guidato dall'adulto.	**B.** Inventa e racconta una breve storia integrando il disegno con l'espressione vocale e la drammatizzazione di un personaggio. **E.** Utilizza intenzionalmente forme e colori per rappresentare la realtà; scopre la differenza tra un'immagine fissa (fotografia) e in movimento (video) partecipando alla creazione di un piccolo scatto di sezione.	**B.** Crea una narrazione complessa integrando attivamente più codici (es. realizza un disegno, ne registra la propria voce narrante e sceglie un sottofondo musicale). **E.** Utilizza consapevolmente i primi alfabeti visivi (inquadratura, primo piano, sfondo); partecipa alla realizzazione di un prodotto multimediale comune (es. un micro-video in *stop-motion* o un fotoracconto).

Creatività e invenzione	**C.** Realizzare piccole produzioni artistiche, sperimentando le varie possibilità... di corpo, voce e materiali. **A.** Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.	**C.** Manipola liberamente materiali plastici (pongo, farina, creta) e partecipa a canti di gruppo spontanei. **A.** Discrimina e nomina i colori primari e riconosce contrasti sensoriali evidenti (es. forte/piano, ruvido/liscio).	**C.** Assembla materiali diversi e di riciclo per creare manufatti tridimensionali; sperimenta l'uso di semplici strumenti (pennelli, timbri, registratore vocale). **A.** Riconosce e compone i colori secondari; sperimenta l'**errore creativo** trasformando una macchia o uno strappo imprevisto in un nuovo elemento del disegno.	**C.** Pianifica e realizza un progetto artistico individuale o di gruppo combinando tecniche diverse; utilizza in modo autonomo e creativo strumenti tradizionali e digitali (tablet/fotocamera sotto supervisione). **A.** Dimostra flessibilità cognitiva e pensiero divergente: attribuisce significati simbolici e insoliti a oggetti comuni e utilizza lo "sbaglio" come risorsa per generare nuove idee.
Senso estetico e fruizione dell'arte	**D.** Partecipare a esperienze di ascolto e fruizione di opere d'arte. *(Qui inteso come arti visive, plastiche, teatrali e beni culturali)*	**D.** Osserva con curiosità e interesse immagini di opere d'arte, illustrazioni d'autore o manufatti, esprimendo un gradimento immediato ("mi piace / non mi piace").	**D.** Esprime le proprie emozioni e prime impressioni riflessive di fronte a un'opera d'arte o a uno spettacolo teatrale; riconosce la figura del pittore/scultore come colui che crea l'opera.	**D.** Formula semplici giudizi critici motivando il proprio gusto personale rispetto a un'opera o a un monumento del territorio; comprende l'importanza di rispettare e conservare i beni artistici e storici.
Musica e paesaggio sonoro	**D.** Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica... sperimentando elementi musicali di base. *(Qui inteso come acustica e notazione)*	**D.** Riproduce semplici ritmi battendo le mani o usando piccoli strumenti a percussione; reagisce motoriamente all'alternanza suono/silenzio.	**D.** Esplora il paesaggio sonoro circostante, discriminando la provenienza dei suoni (d'ambiente o naturali); associa una qualità del suono (acuto/grave) a un movimento corporeo o a un colore.	**D.** Riconosce che il suono nasce dalla vibrazione degli oggetti (es. corde, percussioni); inventa e utilizza **simboli di notazione informale** (es. pallino grande = suono forte, pallino piccolo = suono piano) per leggere, scrivere e riprodurre una sequenza sonora.

I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITÀ

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato. La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali. I bambini nella fascia d'età 3-6 anni posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie anche allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti, come la manipolazione di materiali, l'esplorazione dell'ambiente, il gioco simbolico, il disegno, ecc., rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. Inoltre, consente di arricchire il patrimonio lessicale posseduto e di migliorare le competenze personali di pronuncia di suoni, parole e frasi. A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all'italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. I bambini sono in grado di esperire un universo sonoro complesso costituito da una prima e seconda lingua, dalle lingue degli insegnanti, dei genitori, dei media, maturando una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e incrementando la sensibilità a suoni differenti rispetto a quelli della propria lingua madre. Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Definizione Ministeriale (Indicazioni Nazionali 2025): *«I discorsi e le parole è il campo dell'alfabetizzazione linguistica, della comunicazione verbale, del plurilinguismo e dell'emergere della lingua scritta. Mira ad arricchire il patrimonio lessicale, a sviluppare le competenze fonologiche e sintattiche attraverso il gioco linguistico (rime, filastrocche), a promuovere la narrazione come strutturazione del pensiero, ad aprire alla diversità linguistica (L2 e lingue d'origine) e ad avviare alla padronanza dei segni grafici e dei codici simbolici.»*

Nucleo tematico	**Competenza attesa**	**Obiettivi specifici**	**Conoscenze**	**Competenza chiave Europee di riferimento**	**Aree di apprendimento cl.1° Scuola Primaria. Motivaz. ped. "Ponte per la Continuità"**
Ascolto e parlato	**1.** Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.	**A.** Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. **B.** Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.	Lessico fondamentale: sostantivi, verbi, attributi qualificativi. Sintassi: struttura della frase nucleare, coordinate e subordinate semplici. Comprensione testuale: nessi causali, sequenze logico-temporali.	**1. Competenza alfabetica funzionale.**	**Motivazione:** La competenza linguistica orale, la ricchezza lessicale e la capacità di decodificare nessi logici transfrastici costituiscono la base per l'apprendimento formale della letto-scrittura. **Italiano** (ascolto e parlato).
Narrazione e pensiero	**2.** Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.	**C.** Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.	Struttura logica della narrazione: *incipit*, sviluppo, *climax*, conclusione. Lessico emotivo astratto: verbalizzazione dei sentimenti e dei vissuti interiori per l'autoregolazione.	**5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.** (Uso della parola per l'autoregolazione)	**Motivazione:** La capacità di narrare e di narrarsi permette il passaggio dal pensiero episodico al pensiero narrativo e logico, strutturando le competenze di produzione testuale. **Italiano** (scrittura creativa/testo narrativo), **educazione civica.**

Riflessione sulla lingua	**3.** Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.	**D.** Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.	Competenza metafonologica globale e analitica: segmentazione sillabica, rime, assonanze, fonemi. Semantica: sinonimi, contrari, neologismi ludici.	**8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**	**Motivazione:** La consapevolezza fonologica e l'approccio ludico alla semantica sono predittori cruciali per l'ortografia e la riflessione grammaticale esplicita. **Italiano** (riflessione linguistica/grammatica).
Plurilinguismo	**4.** Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.	**E.** Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano (L2).	Diversità linguistica: fonemi e formule di cortesia in L2 o nelle lingue d'origine presenti nel gruppo sezione. Valorizzazione delle parlate locali (dialetti).	**2. Competenza multilinguistica.** **6. Competenza in materia di cittadinanza.**	**Motivazione:** L'esposizione precoce a diversi sistemi fonologici (L2/lingue native) elasticizza l'apparato fonatorio e promuove il decentramento cognitivo e l'inclusione interculturale. **Lingua Inglese** (L2), **Italiano** (lingua come patrimonio), **Ed. civica.**
Alfabetizzazione emergente e scrittura	**5.**Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. **6.** Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli,	**F.** Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.	Codice scritto: orientamento della pagina, direzionalità della scrittura (sinistra-destra, alto-basso), corrispondenza grafema-fonema. Interfacce grafiche: icone e simboli multimediali.	**4. Competenza digitale.** (Scrittura come codice/segno) **1. Competenza alfabetica funzionale.**	**Motivazione:** Le ipotesi spontanee del bambino sulla lingua scritta (fase presillabica, sillabica, sillabico-alfabetica) vengono accolte dalla Primaria per essere formalizzate nel codice alfabetico standard. **Iitaliano** (lettura e scrittura), **tecnologia.**

	esplorando forme di rappresentazione grafica.				

I DISCORSI E LE PAROLE Obiettivi specifici per età

Nucleo fondante	Obiettivi specifici (prescrittivi)	2,5 ANNI (anticipari) - 3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Ascolto e parlato	**A.** Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. **B.** Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.	**A.** Comprende semplici consegne legate alla routine e risponde verbalmente se sollecitato. **B.** Utilizza un lessico basato su parole-frase e parole-chiave quotidiane (nomi di oggetti, azioni comuni, compagni).	**A.** Ascolta e comprende un racconto lineare, rispondendo a domande dirette su "chi" fa "cosa"; formula frasi complete (sintassi nucleare). **B.** Arricchisce il lessico con aggettivi qualificativi, avverbi e termini specifici legati ai progetti didattici.	**A.** Comprende discorsi complessi cogliendo i nessi causali e temporali; interviene nelle conversazioni di gruppo rispettando il turno e l'argomento. **B.** Utilizza un patrimonio lessicale ampio, astratto e appropriato, formulando frasi subordinate (es. "perché", "mentre").
Narrazione e pensiero	**C.** Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. *(Qui inteso come struttura del pensiero narrativo e autobiografico)*	**C.** Comunica bisogni primari ed emozioni immediate attraverso parole-chiave o brevi enunciati supportati dalla mimica.	**C.** Racconta un evento vissuto o una storia conosciuta rispettando la sequenza logica del "prima" e "dopo"; associa parole semplici alle emozioni provate.	**C.** Narra storie inventate o reali strutturando chiaramente la trama (inizio, sviluppo, conclusione); utilizza un lessico emotivo astratto per descrivere ed elaborare i propri vissuti.
Riflessione sulla lingua	**D.** Elaborare ipotesi circa i significati di	**D.** Partecipa all'ascolto di rime e filastrocche	**D.** Riconosce le rime e le assonanze alla fine delle parole;	**D.** Formula ipotesi sul significato di termini nuovi partendo dal

	parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.	muovendosi a ritmo; riproduce onomatopee e suoni buffi all'interno di giochi linguistici.	sperimenta la segmentazione sillabica delle parole accompagnandola con il battito delle mani (fonologia globale).	contesto; esegue la sintesi e la segmentazione fonematica (es. riconoscere il suono iniziale di una parola); gioca con sinonimi, contrari e neologismi.
Plurilinguismo	**E.** Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano (L2).	**E.** Ascolta con curiosità canti, conte o filastrocche in L2 o nelle lingue d'origine dei compagni, imitandone i suoni.	**E.** Riproduce e utilizza semplici formule di cortesia e saluti in L2 (es. *Hello, Bye-bye*) o parole chiave legate alla routine della sezione.	**E.** Riconosce che una stessa cosa può essere detta in lingue diverse; sperimenta brevi scambi comunicativi in L2 (es. colori, numeri, meteo) mostrando apertura e curiosità interculturale.
Alfabetizzazione emergente e scrittura	**F.** Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.	**F.** Esplora visivamente i libri illustrati; riconosce il proprio contrassegno come "segno" grafico che lo identifica nello spazio.	**F.** Sfoglia i libri nel verso corretto; distingue la differenza tra il disegno (che si guarda) e la scrittura (che si legge); sperimenta lo scarabocchio comunicativo.	**F.** Riconosce la direzionalità della scrittura (da sinistra a destra, dall'alto in basso); formula ipotesi spontanee di scrittura (scrittura presillabica, sillabica o alfabetica) provando a copiare o tracciare parole significative (es. il proprio nome) in stampatello maiuscolo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITÀ

Ogni bambino, fin dalla nascita, costruisce le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'esplorazione dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti (in famiglia, nella comunità di appartenenza e nei servizi educativi per l'infanzia). Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia l'elaborazione di un pensiero riflessivo, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive. In questo modo, vengono poste anche le basi indispensabili dei saperi (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori,

coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria, attraverso l'incontro con le discipline. Un uso smodato dei dispositivi digitali, unitamente alle scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente naturale e sociale offerte dalla vita quotidiana, possono privare i bambini dell'acquisizione di una conoscenza unitaria, completa ed autentica del mondo reale. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle "grandi domande" attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco. La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc. Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti. L'acquisizione della categoria di spazio concorrerà, da un lato, alla graduale descrizione delle forme geometriche degli oggetti tridimensionali presenti e all'individuazione delle relative proprietà e, dall'altro lato, all'esecuzione di movimenti finalizzati alla realizzazione di percorsi per raggiungere una determinata meta. Tali processualità favoriscono la familiarizzazione con alcuni termini (come davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, sopra/sotto, ecc.), che consentono di descrivere la posizione di sé stessi, di altri, o di oggetti presenti nello spazio in relazione a specifici riferimenti. La scuola dell'infanzia promuove, altresì, attività per elaborare ipotesi e congetture intorno alle strutture "invisibili" della materia e alle sue principali trasformazioni, attraverso semplici esperimenti che si avvalgano anche di oggetti di uso quotidiano. Inoltre, renderà possibile osservare e conoscere i principali organismi animali e vegetali, operando ipotesi e congetture intorno ai loro processi di vita. Altrettanto importanti risulteranno una prima familiarizzazione con il concetto di quantità, di numero, di classificazione e la realizzazione di misure. Lo svolgimento di semplici operazioni matematiche in contesti reali di apprendimento e la rappresentazione dei loro risultati sotto forma di simboli favoriranno l'avvio dei primi processi di generalizzazione e di astrazione, a cui potrà concorrere anche il gioco con materiali strutturati e non strutturati, naturali e artificiali, ecc., particolarmente efficace nel promuovere la creatività, la curiosità, la fantasia, l'immaginazione, il piacere della scoperta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Logica, Matematica, Scienza e Tecnologia)

Definizione Ministeriale (Indicazioni Nazionali 2025): *«La conoscenza del mondo è il campo del pensiero logico-matematico, dell'indagine scientifica, dell'organizzazione spazio-temporale e delle competenze digitali e computazionali. Incoraggia il bambino a esplorare la natura e i suoi fenomeni, a familiarizzare con i numeri, le quantità, le misure e le forme geometriche, a sviluppare il pensiero computazionale (coding) e il problem solving, imparando a decomporre problemi complessi in sequenze logiche e d'azione.»*

Nucleo tematico	**Competenza attesa**	**Obiettivi specifici**	**Conoscenze**	**Competenza Chiave Europee di riferimento**	**Aree di apprendimento cl.1° Scuola Primaria. Motivaz. ped. "Ponte per la Continuità"**
Natura e fenomeni	**1.** Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.	**A.** Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.	Scienze naturali: cicli biologici (botanica e zoologia). Ecologia ed ecosistemi locali. Fisica elementare: gli stati di aggregazione della materia (es. l'acqua).	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**	**Motivazione:** Dall'osservazione empirica e fenomenologica ingenua si passa alla costruzione del metodo scientifico sperimentale (formulazione di ipotesi, verifica, formalizzazione). **Scienze, educazione civica** (sostenibilità ambientale).

Spazio e tempo	**2.** Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. **3.** Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.	**B**. Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno. **C**. Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. (topologiche).	Strutture temporali: routine, uso di calendari, stagioni, successione logica (prima/dopo/contemporaneamente). Strutture spaziali: concetti topologici (vicino/lontano, dentro/fuori), mappe intuitive e percorsi motori guidati. Tecnologia e Coding: Robotica educativa, scomposizione di un problema in passi.	**5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** (gestione del tempo e dei ritmi). **3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**	**Motivazione:** la padronanza dei concetti topologici e delle successioni temporali cicliche e lineari permette l'avvio della coordinazione spazio-temporale astratta della storiografia e della geografia. **Storia** (tempo), **geografia** (spazio/orientamento).
Logica e numero	**4.** Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.	**E.** Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.	Concetto di quantità (molto, poco, nessuno), corrispondenza biunivoca, cifre numeriche (0-9). Seriazione e classificazione logica (confronto, più, meno, uguale). Misura empirica con unità non convenzionali.	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.**	**Motivazione:** L'acquisizione del concetto di numero cardinale e ordinale e le operazioni di classificazione logica astratta costituiscono le basi fondanti del calcolo aritmetico. **Matematica** (aritmetica, logica e misura).
Geometria e forme	**5.** Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.	**D.** Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano,	Figure geometriche piane e solide fondamentali: cerchio/sfera, quadrato/cubo, triangolo/piramide, rettangolo.	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** **1. Competenza alfabetica funzionale.**	**Motivazione:** Il riconoscimento delle costanti geometriche della realtà permette il passaggio dall'astrazione visiva alla geometria razionale e all'uso

		facendo riferimento alle loro caratteristiche.	Individuazione di simmetrie, pattern e regolarità nelle strutture.	(Uso del linguaggio specifico/geometrico)	del lessico geometrico specifico. **Matematica** (geometria).
Esplorazione tecnologica e Problem Solving	**[Integrazione Nuove I.N. 2025] Attività da promuovere: Porre domande, formulare ipotesi e progettare soluzioni** di fronte a situazioni problematiche quotidiane, manipolando e sperimentando strumenti digitali e analogici con consapevolezza. Esplorare strumenti tecnologici e risolvere problemi tramite sequenze logiche.	**[Integrazione Nuove I.N. 2025] Attività da promuovere non con obiettivo specifico prescrittivo:** Scomporre un compito o un problema complesso in una sequenza di semplici passi logici (*coding* unpluggued e robotica). Esplorare e descrivere il funzionamento di oggetti e artefatti comuni, individuando relazioni di causa-effetto (es. ingranaggi, leve). Scomporre un problema complesso in passi logici sequenziali (*coding*).	Algoritmi intuitivi: sequenze d'azione e procedure ordinate (es. ricette, istruzioni di montaggio, istruzioni sequenziali e diagrammi d'azione). Meccanica elementare e tecnologia: concetti di incastro, movimento e trasformazione, smontaggio/rimontaggio di oggetti, ingranaggi, leve. Strumenti digitali: esplorazione guidata di interfacce e logiche software. Strumenti digitali hardware e logica di *problem solving*.	**3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.** **4. Competenza digitale.**	**Motivazione:** Il pensiero computazionale allena la flessibilità cognitiva e la pianificazione logica (metacognizione). Abitua la mente a non subire la tecnologia, ma a comprenderne la logica sottostante. Nella Primaria, questo si traduce immediatamente nel *problem solving* matematico e nell'avvio alla tecnologia hardware/software. **Tecnologia**, **matematica** (informatica/logica).

LA CONOSCENZA DEL MONDO Obiettivi specifici per età

Nucleo fondante	**Obiettivi specifici (prescrittivi)**	**2,5 ANNI (anticipari) - 3 ANNI**	**4 ANNI**	**5ANNI**

Natura e fenomeni	**A.** Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.	**A.** Manifesta curiosità per gli elementi naturali (terra, acqua, foglie) ed esplora le variazioni meteorologiche macroscopiche (es. piove/c'è il sole).	**A.** Riconosce e descrive le trasformazioni stagionali ed esegue semplici esperimenti sulla materia (es. la fusione del ghiaccio o la semina di una piantina).	**A.** Formula ipotesi sulle cause di un fenomeno osservato; descrive i cicli vitali di piante e animali del proprio habitat e applica comportamenti di tutela ambientale.
Spazio e tempo	**B.** Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni. **C.** Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.	**B.** Si orienta nelle tre macro-fasi della giornata scolastica (accoglienza, pranzo, uscita). **C.** Usa e/o comprende i concetti di *dentro/fuori* e *sopra/sotto*.	**B.** Associa le attività della sezione ai giorni della settimana sul calendario visivo; **C.** Esegue percorsi motori utilizzando i concetti di *avanti/dietro e vicino/lontano.*	**B.** Ricostruisce la ciclicità temporale (mesi, stagioni, ieri/oggi/domani); **C.** Si orienta nello spazio usando la lateralità (*destra/sinistra*) e mappa graficamente percorsi vissuti.
Logica e numero	**E.** Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri.	**E.** Raggruppa oggetti spontaneamente per colore o forma; distingue intuitivamente le quantità *molto/poco/nessuno* e conta fino a 3.	**E.** Classifica oggetti in base a due criteri scelti con l'adulto; associa la quantità al simbolo numerico entro il 5; fa prime seriazioni (dal più grande al più piccolo).	**E.** Classifica e ordina oggetti secondo criteri logici complessi; conta in senso progressivo e regressivo oltre il 10; effettua misurazioni empiriche con unità non convenzionali (es. passi, mattoncini).
Geometria e forme	**D.** Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano facendo riferimento alle loro caratteristiche	**D.** Riconosce visivamente e associa per somiglianza le forme geometriche piane elementari (cerchio, quadrato) in oggetti d'uso comune.	**D.** Denomina e descrive le caratteristiche di base delle forme piane (es. "il triangolo ha tre punte"); sperimenta la tridimensionalità usando	**D.** Identifica, denomina e disegna le principali figure geometriche piane e solide; individua simmetrie, ritmi grafici (*pattern*) e regolarità nelle strutture e nell'ambiente.

			solidi per le costruzioni (cubi, cilindri).	
Esplorazione tecnologica e Problem Solving	**[Integrazione Nuove I.N. 2025] Attività da promuovere non con obiettivo specifico prescrittivo:** porre domande, formulare ipotesi e progettare soluzioni; esplorare strumenti tecnologici e risolvere problemi tramite sequenze logiche.	Risolve piccoli problemi pratici per tentativi ed errori (es. trovare l'incastro corretto di un gioco); scopre la funzione di semplici leve o pulsanti analogici.	Scompone una routine o un'azione quotidiana in una sequenza ordinata di 2-3 passaggi (es. lavarsi le mani: prima sapone, poi acqua, poi asciugamano); esplora il funzionamento di un oggetto.	Scompone un problema complesso in una sequenza logica di azioni (*coding unplugged* o robotica educativa); utilizza e descrive una procedura per raggiungere un obiettivo comune; usa interfacce digitali con scopi chiari.

CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA E

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO
Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe quinta

Lingua e letteratura

– Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.

– Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.

– Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.

– Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza

come ‘letterario’ un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l’aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.

– Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un’attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa ‘pubblico’, cioè quando viene condiviso con l’insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell’istruzione.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Lingua e letteratura

– Alfabeto. Enunciare nell’ordine convenzionale le lettere dell’alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.

– Scrittura. Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.

– Grafia dell’italiano. Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l’uso dell’accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l’uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.

– Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e ‘a capo’; conoscere la funzione dell’apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l’accento) e le regole dell’accento grafico e dell’elisione.

– Tempi e modi verbali. Conoscere e adoperare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.

– Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.

– Lettura e interpretazione. Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi);– Produzione di testi. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.

– Memorizzazione di testi. Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Lingua e letteratura

– Alfabeto. Conoscere le lettere dell'alfabeto italiano ed eventualmente integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue.

– Scrittura. Scrivere con grafia manuale in stampatello. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.

– Grafia dell'italiano. Scrivere e conoscere i fonemi e i grafemi difficili: suono duro e dolce di C e G, uso dell'h, sci/sce, gli, gn, suoni difficili (br,str, ecc.).

– Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Usare il punto, punto esclamativo, punto interrogativo;

– Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale rispettando l'ordine logico e cronologico.

– Lettura e interpretazione. Leggere frasi e brevi testi in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di semplici brevi testi scritti, individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi e azione);

– Produzione di testi. Saper produrre semplici frasi, legati all'esperienza vissuta o legati ad argomenti di interesse (storie, racconti, ecc.);

– Memorizzazione di testi. Saper memorizzare filastrocche.

Conoscenze

Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie. La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetico, lessicale, morfologico, sintattico, testuale. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni tecniche della terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che parole come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotte senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. La terminologia linguistica verrà quindi introdotta in modo funzionale a identificare gli oggetti della riflessione sulla lingua che l'insegnante cercherà di stimolare, senza eccessi definitori, partendo da usi reali e proponendo esercizi pratici calati in situazioni comunicative non artificiose. Ad esempio, si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

Letteratura

Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le

proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso - forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, le canzoni. Fra questi, particolare rilevanza hanno gli haiku, componimenti poetici brevi didatticamente utili per stimolare nei discenti sintesi, 74 creatività e ricerca dell'essenza della comunicazione. Ma potrà anche essere 'poesia da grandi', purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano (a puro titolo d'esempio: il repertorio è ben più ampio, e sempre integrabile da parte dell'insegnante) testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, anche imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Affinché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (da Zanna bianca a Harry Potter, in un repertorio che toccherà all'insegnante individuare e variare). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Lingua:

- di fonemi e di grafemi della lingua italiana;
- della corrispondenza di fonemi e grafemi;
- dei caratteri stampato maiuscolo e minuscolo;
- di fonemi e grafemi difficili;
- del punto fermo, dei punti esclamativo e interrogativo.
- della struttura della frase;
- del lessico ambienti d'uso.

- di alcune tipologie di testo (consegne, filastrocche, brevi racconti, istruzioni);
- di famiglie di parole (nomi, azioni, qualità);
- di alcuni classici per la letteratura per l'infanzia.

ITALIANO

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze attese al termine della classe terza

Lingua e letteratura

- *Comprendere.* Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.
- *Ordinare le conoscenze.* Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).

- *Riconoscere i tipi testuali.* Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- *Leggere e interpretare.* Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.
- *Scrivere, rielaborare, riassumere.* Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Lingua e letteratura

- *Lessico.* Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
- *L'analisi logica.* Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
- *La frase e la sua struttura.* Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.
- *Esaminare le funzioni degli atti linguistici*: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.

- *Ascoltare, rielaborare, parlare.* Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- *Leggere, interpretare.* Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.
- *Scrivere.* Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Lingua e letteratura

- *Lessico.* Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; saper consultare un vocabolario della lingua italiana.
- *Analisi logica.* Esaminare e conoscere la struttura di una frase semplice. Riconoscere errori di tipo logico. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti), gli aggettivi attributivi.
- *La frase e la sua struttura.* Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica di base della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti

i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.

- *Esaminare le funzioni degli atti linguistici*: funzioni illocutorie (descrittiva, interrogativa); funzioni perlocutorie (primo riconoscimento dell'effetto psicologico prodotto da un'espressione verbale sull'interlocutore).
- *Ascoltare, rielaborare, parlare.* Riconoscere, all'ascolto, semplici elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione semplice; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro, cominciando ad utilizzare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente iniziando a formulare il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- *Leggere, interpretare.* Leggere ad alta voce in modo abbastanza espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo base per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (fiaba, favola, mito, epica,racconti, fantasy, cronaca, semplici testi teatrali…), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, dell'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore.
- *Scrivere*. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi su esperienze personali e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; parafrasare e riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

Conoscenze

Lingua

Non andrà trascurata l'oralità. L'allievo saprà ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; dovrà essere in grado di intervenire in una conversazione o in una

discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo, applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, costruire brevi frasi riassuntive, adoperare segni convenzionali). La lettura, con pause e intonazioni adatte a evidenziare lo sviluppo del testo, dovrà essere ormai un'abilità acquisita.
Nella scuola, la lettura ad alta voce è pratica prevalente, ma non si deve trascurare l'importanza della lettura mentale o silenziosa finalizzata alla comprensione profonda del testo proposto. Sempre più importanza acquisisce la capacità di leggere grafici o pagine web con dati e statistiche, rispondendo a test e a batterie di domande utilizzando un tempo prestabilito.
Nella scrittura, l'allievo imparerà: ad applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; a servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette); a utilizzare strumenti per la revisione in vista della stesura definitiva; a rispettare le convenzioni grafiche. La scrittura manuale dovrà essere favorita e utilizzata, senza imporre un modello grafico troppo vincolante, ma richiamando alle esigenze di necessaria chiarezza, anche nell'uso del corsivo. Potrà essere usata la scrittura da tastiera, illustrando anzi le sue varietà e possibilità, la ricchezza dei caratteri offerti, la comodità di certi automatismi, ma non dovrà mai essere abbandonata la scrittura manuale corsiva, come già richiamato in premessa generale. La funzione delle sillabe nell'uso metrico-poetico; l'accento tonico e le parole piane, tronche o sdrucciole; le parole atone; l'elisione e il troncamento; i segni di punteggiatura o paragrafematici e il loro funzionamento come indicatori sintattici e logici, e come aiuto per la lettura.

Letteratura

Nella scuola secondaria di primo grado l'impegno principale seguita ad essere quello che era nella scuola primaria: affinare le capacità di lettura e di scrittura; in più, imparare a valutare la qualità di un testo, e a distinguere tra testi letterari e non letterari. Sarà opportuno leggere insieme agli studenti, in classe, ad alta voce, e far leggere loro a casa testi di buona qualità, sia che si tratti di testi argomentativi sia che si tratti di testi creativi. La lettura di brani di opere quali l'epica classica (Omero più di Virgilio), la mitologia greca, le saghe nordiche; ma anche i romanzi cavallereschi medievali e rinascimentali, dal ciclo di re Artù all' Orlando Furioso di Ariosto, incoraggi sempre il confronto con la loro resa teatrale, cinematografica, televisiva, fumettistica. Il confronto con le loro trasposizioni teatrali, cinematografiche e fumettistiche aiuta inoltre a sviluppare un approccio comparativo e critico ai diversi linguaggi espressivi.
Oltre che nelle antologie scolastiche, non è difficile trovare in biblioteca o in rete testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio del graphic novel e della letteratura giovanile. Ma i classici moderni, letti integralmente in classe o a casa, sono sempre una buona opzione: per esempio il Pinocchio di Collodi, i romanzi di Verne, Stevenson, H.G. Wells, Agatha Christie, Calvino, Buzzati, Saint-Exupéry, Orwell, Asimov, Stephen King, Benni, Neil Gaiman, J.K. Rowling; senza sottovalutare le potenzialità del racconto breve di autori italiani come Sciascia, Bilenchi, Ortese, Fenoglio, Primo Levi. Si tratta solo di esempi: l'insegnante potrà assecondare le inclinazioni della classe selezionando classici e nuovi classici nei generi preferiti, includendo il poliziesco, la fantascienza, il fantasy e l'urban fantasy, la narrativa di avventura.

Non è necessario fissare un ‘canone italiano’, bensì scegliere buoni libri che da un lato possano suscitare discussioni e approfondimenti su temi interessanti, e dall’altro avviare all’analisi del testo narrativo (per esempio, leggere con attenzione un racconto poliziesco significa capire come si costruisce una trama, quali funzioni hanno i personaggi, come si genera la suspense; il racconto di fantascienza stimola ad immaginare mondi possibili, e così via). In un periodo della formazione delicato com’è quello della preadolescenza, queste indicazioni - si ribadisce, meramente esemplificative - mirano sia alla formazione di un immaginario (e dunque alla lettura come piacere, il piacere che può dare la scoperta di mondi d’invenzione) sia a trasmettere agli studenti una prima consapevolezza di ciò che è e di come funziona la buona letteratura.

Né ovviamente i testi narrativi esauriscono il repertorio delle letture raccomandabili: l’insegnante potrà ricorrere utilmente a brevi saggi, articoli di giornale, brani di biografie o autobiografie, o di testi teatrali (che potranno essere letti o messi in scena dagli studenti), o testi destinati all’intonazione musicale (inni, melodramma, canzoni pop). Per far sì che gli studenti capiscano che la letteratura (e in generale la buona scrittura) non è solo una disciplina scolastica ma una pratica viva e vitale, può essere utile organizzare incontri con autori e autrici di libri adatti alla loro età, incontri gestiti dagli studenti stessi secondo la modalità della presentazione e dell’intervista. Naturalmente, a fronte di una materia virtualmente sconfinata, occorre che l’insegnante selezioni di anno in anno percorsi che contemplino un numero limitato di testi e autori scelti tra quelli che si suppone possano interessare gli studenti: soprattutto a questo stadio dell’istruzione bisogna evitare il feticcio della ‘infarinatura’. L’allenamento alla lettura già avviato alla scuola primaria proseguirà dunque con la lettura integrale di almeno tre libri all’anno, restando fermo il proposito di migliorare la padronanza della lingua scritta e parlata e di abituare lo studente alla lettura di testi di buona qualità. Di questi libri sarà utile parlare in classe, insieme, per esempio chiedendo agli studenti di consigliare o sconsigliare il tale o talaltro libro ai propri compagni, argomentando il proprio parere in maniera chiara ed efficace; oppure incoraggiando racconti alternativi, rielaborazioni, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, o rielaborazioni figurative o in forma di fumetto, anche con strumenti multimediali (ma senza eccessi: la parola, scritta e letta, resta la cosa più importante).

Studiare, esporre. Nella secondaria di primo grado è opportuno che gli studenti imparino a studiare, e che quindi qualche ora di lezione venga spesa in vista di questo obiettivo: come si prendono appunti? Come si legge con la dovuta attenzione un testo? Soprattutto: come si organizza un’esposizione orale in classe? Parlare in pubblico di un argomento che si è studiato e che quindi si suppone noto, mentre i compagni e l’insegnante ascoltano, è un’abilità che manca non solo agli studenti ma anche a molti adulti, e che invece è bene cominciare ad acquisire negli anni della formazione. Si può perciò affidare a uno o a più studenti il compito di presentare ai compagni un determinato argomento, o una scheda di approfondimento, anche in forma multimediale, e poi discutere insieme di come l’esposizione possa essere migliorata, arricchita, resa più chiara.

Discernere. Altrettanto importante è cominciare a ragionare sull’attendibilità delle fonti, cioè, distinguere le fonti attendibili da quelle che non lo sono. Sarà perciò opportuno che gli studenti imparino a distinguere tra siti più o meno attendibili, tra voci più o meno informate, e che imparino a valutare la qualità delle risposte date dall’IA ai loro quesiti. A questo scopo, una lezione utile è una visita alla biblioteca scolastica, o a quella del quartiere: si gira tra gli scaffali, si prendono in mano i libri, si acquisisce familiarità con i

dizionari, le enciclopedie, si prende confidenza con il metodo di catalogazione dei libri. Molti studenti non sono mai entrati in una biblioteca, hanno paura di entrarci, non hanno una tessera, non sanno che in biblioteca possono trovare non solo libri ma anche periodici, giornali, fumetti: è bene che l'insegnante li aiuti a prendere confidenza con questo fondamentale ambiente di apprendimento.
Usare bene la rete. Ancora più importante è imparare a usare bene la rete. Bene, vale a dire in modo da sfruttarla con intelligenza per ricavarne informazioni attendibili e contenuti interessanti. È un compito difficile, perché naturalmente gli studenti usano la rete a tutt'altro scopo, ma è un tentativo che va fatto, e che può avere successo. Dal momento che gli alunni per lo più ignorano i giornali di carta, vanno indirizzati ai siti dei giornali più autorevoli (dato che imparano almeno una lingua straniera, anche a quelli scritti in quella lingua), e poi guidati nell'uso di applicazioni come RaiPlay o RaiPlayRadio, che contengono moltissimo materiale relativo alla letteratura (interviste agli scrittori, programmi culturali eccetera), o ai database più ricchi e interessanti, nonché ai siti che permettono di scaricare audiolibri.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Lingua

Strategie di ascolto e produzione orale: struttura logico-sintattica di un discorso, registro linguistico appropriato e tecniche di ascolto attivo (rispetto dei turni, presa di appunti, domande di comprensione).
Tecniche di lettura: pause e intonazioni, lettura ad alta voce, lettura mentale o silenziosa, lettura di semplici grafici o pagine web con dati e statistiche, comprensione.
Tecniche di scrittura: ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, parafrasi e sintesi, uso del dizionario, mappe, scalette, convenzioni grafiche, ortografia, carattere corsivo, scrittura da tastiera.
Funzione delle sillabe nell'uso metrico-poetico; accento tonico e parole piane, tronche o sdrucciole; parole atone; elisione e troncamento; segni di punteggiatura o paragrafematici.
Morfologia della frase semplice, significativi elementi di sintassi (soggetto, predicato, complementi diretti, funzione attributiva), discorso diretto e indiretto.
Lessico di base (sinonimi, contrari, iperonimi, iponimi e famiglie lessicali); elementi della comunicazione: emittente destinatario messaggio codice canale, punto di vista dell'emittente, scopo e argomento.
Tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, regolativo, poetico, argomentativo semplice.
Organizzazione del testo poetico: strofa, verso, rima, figure di significato similitudine, metafora, personificazione…).
Funzione illocutoria e perlocutoria.

Letteratura

Epica classica (Omero, Iliade e Odissea), mitologia greca, saghe nordiche, romanzi cavallereschi medievali (ciclo carolingio, bretone), fiaba, favola, leggenda, racconto, fantasy, cronaca, semplici testi teatrali, fumetti, poesie…), testi trasmessi dai media, classici moderni (Pinocchio di Collodi, romanzi di Verne, Stevenson,Calvino, Buzzati, Saint-Exupéry, Benni, J.K. Rowling), incontri con autori e autrici.

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Perché si studia il Latino

Ripensare il ruolo del latino nella scuola del XXI secolo è compito necessario e quanto mai attuale, perché incrocia questioni basilari come la conoscenza e la valorizzazione della lingua e della cultura italiana, anche in prospettiva storica, e il rapporto tra la cultura italiana e quelle europee. Il latino mostra la sua utilità contribuendo alla qualità linguistica dell'espressione degli studenti, ma anche alla migliore comprensione di concetti e idee che fanno ormai parte dell'immaginario europeo e, più latamente, globale. La conoscenza della lingua latina abitua alla logica e al ragionamento e insegna a meglio conoscere le fondamenta grammaticali della lingua italiana, così come il significato delle sue parole. Inoltre, avvicina alla comprensione dei valori di una civiltà universale. Anche per questo tale insegnamento è avviato nel corso degli ultimi due anni della secondaria di primo grado, in modo opzionale e curricolare, allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro. Il latino va scoperto come opportunità e risorsa per la formazione di base: ne va riconosciuto il ruolo svolto nello sviluppo della tradizione europea, distinguendo criticamente elementi di continuità e di discontinuità tra il discorso degli antichi e le forme della sua ricezione e va individuato nella cultura antica un possibile e vantaggioso punto di partenza per il confronto con altre tradizioni, lingue e culture. Per comprendere la vitalità del latino nell'italiano e nelle lingue straniere soccorre molto utilmente un

esame comparativo del lessico, non solo di quello intellettuale ma anche di quello della vita quotidiana, con una grande attenzione alla dimensione storica e diacronica; in questa prospettiva è necessario anche accogliere le sollecitazioni tecnologiche, attuare un dialogo costante con le discipline STEM e porre al centro l'attenzione ai valori della Costituzione appresi tramite l'educazione civica. Il «latino per l'educazione linguistica» - LEL mira a favorire l'accesso a un vasto e stimolante patrimonio di civiltà e tradizioni, rendendo possibile la percezione del rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato e promuovendo una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica. All'interno di questa prospettiva il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione. Tramite il LEL si punta a rafforzare la conoscenza del lessico delle lingue oggetto di studio e in particolare della lingua italiana, ad acquisire maggiore consapevolezza del significato delle parole, approfondendone la semantica, e a preparare gli studenti a una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana, valorizzando il confronto con la sua origine latina.

Competenze attese al termine della classe terza

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano.
- Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato.
- Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.
- Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.
- Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.
- Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/ invariabili).
- Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.
- Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.
- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.

- Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.
- Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.Con la guida dell'insegnante e in contesto
- laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …).
- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

OBIETTIVI CLASSE SECONDA

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse
- Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.
- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/ invariabili).
- Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.

- Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, provare a comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni …).
- Riconoscere con guida del docente la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

Conoscenze

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.

CONOSCENZE CLASSE SECONDA

L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.

INGLESE
Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica

Competenze attese al termine della classe quinta

- *Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti.* Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.

- *Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana.* Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.

- *Interagire in contesti sociali.* Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.

- *Riconoscere e comprendere elementi culturali.* Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.

- *Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione.* Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Ascolto (comprensione orale)

- Individuare e produrre suoni.
- Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi).
- Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.
- Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

ASCOLTO (comprensione orale)

- Individuare e produrre suoni.
- Comprendere il significato di espressioni e vocaboli pronunciati lentamente riferite a situazioni presentate.
- Abbinare suoni a parole/immagini (fonemi).
- Riconoscere, numerare e classificare vocaboli riferiti ad argomenti presentati.

PARLATO (produzione e interazione orale)

- Produrre ed utilizzare vocaboli e/o semplici frasi riferibili a situazioni presentate.
- Interagire in attività ludiche con brevi e semplici parole/espressioni memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA (comprensione scritta)

- Comprendere parole accompagnate da supporti visivi e/o sonori.

Conoscenze

La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano. L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti.
Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico,

agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato all'alimentazione e alla vita quotidiana. L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del *Present Simple* dei verbi principali (*to be, to have, can*), i verbi di uso comune al *Present Simple* e *Present Continuous*, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi (per la selezione completa delle strutture lessico-grammaticali si rimanda a QCER e al QCERVC). Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace. L'area della cultura, civiltà e *lifestyle* introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei Paesi anglofoni, tenendo anche conto della loro realtà multietnica e multiculturale. Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi ed esercizi interattivi, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Saluti e semplici azioni/istruzioni funzionali alla vita di classe, ai giochi e per eseguire facili movimenti.
- Colori.
- Alcuni stati d'animo.
- Oggetti scolastici.
- Alcuni aggettivi qualificativi.
- Numeri da 1-10.
- Principali forme geometriche.
- Membri della famiglia.
- Alcuni animali domestici e della fattoria.
- Semplici strutture linguistiche relative agli argomenti sopra elencati.
- Semplice lessico relativo alle principali festività e tradizioni culturali dei Paesi anglofoni.
- Semplici fonemi tipici della lingua inglese.

INGLESE
Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

2. Competenza multilinguistica
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe terza

- *Comunicazione scritta e orale.* Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
- *Interazione sociale e consapevolezza culturale.* Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.
- *Applicazione interdisciplinare.* Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- *Autonomia nell'apprendimento*. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
- *Comprensione e analisi critica.* Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Ascolto (Comprensione Orale)

- Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto.
- Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale.
- Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari.

Parlato (Produzione e Interazione Orale)

- Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali.
- Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato.
- Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni.
- Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.

Lettura (Comprensione Scritta)

- Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano.
- Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali.
- Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale.
- Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.

Scrittura (Produzione Scritta)

- Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali.
- Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi.
- Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
- Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese.
- Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Ascolto (Comprensione Orale)

- Comprendere semplici frasi su argomenti personali e familiari; individuare i punti chiave di frasi relative a scuola, tempo libero e vita quotidiana, espresse in modo semplice.
- Individuare informazioni essenziali da mezzi audiovisivi.
- Ampliare il lessico specifico e comprendere informazioni relative a semplici argomenti.

Parlato (Produzione e Interazione Orale)

- Produrre brevi discorsi riferiti a situazioni personali, familiari e quotidiane.
- Interagire in brevi dialoghi riferiti alla sfera personale e situazioni concrete apprese.
- Esprimere preferenze personali.

Lettura (Comprensione Scritta)

- Comprendere semplici testi di interesse quotidiano individuando le informazioni essenziali.
- Comprendere email e semplici biografie.
- Ricercare informazioni in testi relativi alla cultura dei paesi anglofoni.

Scrittura (Produzione Scritta)

- Scrivere brevi testi e email su argomenti personali, familiari e quotidiani.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Riflettere su differenze e somiglianze tra alcune strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
- Osservare differenze culturali legate all'uso della lingua.
- Riflettere sull'importanza di sviluppare un metodo di studio personale e/o consolidare il proprio; iniziare ad individuare strategie efficaci di apprendimento.

Conoscenze

Le conoscenze relative alla struttura e alla fonologia della lingua inglese prevedono l'apprendimento del sistema fonologico della lingua inglese e l'acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Speciale attenzione sarà inoltre prestata all'intonazione, al ritmo e all'accento per rendere la comunicazione più fluida ed efficace. L'area delle funzioni comunicative e dell'interazione linguistica prevede l'uso della lingua inglese per scambiare informazioni personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane); per esprimere bisogni, capacità, obblighi e intenzioni; per descrivere eventi, formulare ipotesi, esprimere opinioni e sentimenti; interagire in situazioni sociali come accettare o rifiutare inviti, concordare o dissentire, riferire informazioni attraverso il discorso diretto e indiretto. L'ambito del lessico e della comprensione testuale prevede un ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al mondo della scuola, alla tecnologia e alla società; l'acquisizione di espressioni idiomatiche e frasi utili alla comunicazione; l'analisi di testi autentici (giornali, narrativa, articoli informativi) provenienti dalle diverse aree culturali dell'inglese globale, per l'arricchimento lessico-grammaticale e culturale. L'apprendimento delle strutture grammaticali e morfosintattiche si concentra: sull'uso dei principali tempi verbali (presente, passato, futuro, condizionale, forma passiva); sull'impiego corretto di verbi modali (can, may, must, shall, might, could, should); sulla costruzione di frasi complesse con subordinate e connettori logici; sull'utilizzo di pronomi personali, relativi e indefiniti, avverbi di quantità e modo, preposizioni di tempo e luogo; su strutture sintattiche avanzate per l'organizzazione del discorso scritto e orale. In relazione
alla cultura e civiltà dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, si approfondisce la conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei tanti Paesi in cui si usa l'inglese come lingua di comunicazione; si opera un confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale; si fa esplicito riferimento alla multiculturalità e multietnicità dei Paesi anglofoni; si esplorano testi autentici (documenti storici, articoli di attualità, estratti letterari, audiovisivi) per comprendere le differenze culturali; si analizzano fenomeni sociali contemporanei, compresi i temi di cittadinanza globale, della sostenibilità e comunicazione digitale.
È previsto un avvicinamento alle letterature anglofone attraverso letture graduate di testi classici e contemporanei, adattamenti cinematografici di opere letterarie e l'analisi di brani musicali significativi delle culture anglofone; si introducono testi di rilevanza

linguistico-culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione; si incoraggiano connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio, con approfondimenti su argomenti scientifici, storici, artistici e sociali.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Le conoscenze relative alla struttura e alla fonologia della lingua inglese prevedono l'apprendimento del sistema fonologico della lingua inglese e l'acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Speciale attenzione sarà inoltre prestata all'intonazione, al ritmo e all'accento per rendere la comunicazione più fluida ed efficace.
L'area delle funzioni comunicative e dell'interazione linguistica prevede l'uso della lingua inglese per scambiare informazioni personali e pratiche (salutare, presentarsi e presentare qualcuno, parlare di date e orari, scambiare domande e risposte su informazioni personali, parlare della propria casa, della propria famiglia, degli oggetti personali e degli animali domestici, chiedere il prezzo di qualcosa e pagare, parlare di quantità, fare proposte e inviti, parlare di quello che piace e non piace,
scambiare domande e risposte sui pasti e parlare della propria giornata tipo e del tempo libero).
L'ambito del lessico e della comprensione testuale prevede un ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana e al mondo della scuola e frasi utili alla comunicazione.
L'apprendimento delle strutture grammaticali e morfosintattiche si concentra sull'uso del presente indicativo degli ausiliari essere e avere e dei principali verbi, sull'utilizzo dei pronomi personali soggetto e complemento, aggettivi dimostrativi, avverbi di frequenza, principali preposizioni di tempo e luogo.
In relazione alla cultura e civiltà dei Paesi anglofoni cenni alle tradizioni, festività e quotidianità si opera un confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO, SPAGNOLO, FRANCESE)

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

2. Competenza multilinguistica
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe terza

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Questa competenza include:

- *Comprensione e produzione orale*: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati.
- *Comprensione e produzione scritta:* leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base.
- *Interazione e scambio comunicativo:* partecipare a scambi comunicativi elementari interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.
- *Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento*: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche.
- *Cultura e interculturalità:* conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.
- *Plurilinguismo:* comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Ascolto (comprensione orale)

- Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo.
- Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.
- Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

- Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Ascolto (comprensione orale)

- Conoscere semplici istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Cogliere l'informazione richiesta in brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere in modo semplice persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo.
- Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.
- Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni generiche esplicite.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per presentare se stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Conoscere le parole nei contesti d'uso.
- Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Confrontare parole e semplici strutture.
- Riconoscere i propri errori e iniziare ad attivare personali strategie di apprendimento in ambito linguistico.

Conoscenze

Funzioni comunicative e interazione linguistica: uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza. Formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti. Interazione in situazioni quotidiane, come chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante. Espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari.
Lessico: repertorio lessicale ad alta frequenza relativo all'ambito personale e familiare e utilizzabile in situazioni specifiche e prevedibili che può comprendere, a titolo esemplificativo, espressioni di saluto e di commiato di base, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni, i colori, la famiglia, le caratteristiche fisiche e del carattere, la casa, l'abbigliamento, gli stati d'animo.
Pronuncia e fonologia: avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche
Grammatica e riflessioni sulla lingua: strutture morfosintattiche di base e regole d'uso finalizzate al raggiungimento della competenza attesa, come articoli, genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi, pronomi personali, verbi regolari e irregolari almeno al presente indicativo (con possibili ampliamenti su altri tempi verbali), aggettivi possessivi, avverbi di tempo, di luogo, di quantità, locuzioni interrogative. Conoscenza e applicazione di strutture di base per costruire frasi affermative, negative e interrogative. Costruzione di frasi con connettivi basilari per esprimere congiunzione, causa, conseguenza, opposizione.
Aspetti socio-culturali: Aspetti relativi alla cultura dei paesi delle lingue di studio, con Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione particolare riferimento all'ambito sociale e a tematiche trasversali di particolare interesse. Contenuti relativi a tradizioni, festività, gastronomia, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale dei paesi delle lingue di studio, attraverso testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. Introduzione a testi che presentano similarità e diversità tra fenomeni di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura della lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Approfondimenti socio-culturali per specifiche lingue di studio alla fine della classe terza

Lingua francese

- sensibilizzazione a diversi usi del francese, tenendo conto anche della variazione linguistica del francese parlato negli spazi francofoni, da sviluppare attraverso le abilità di ricezione, esponendo gli apprendenti a diversi accenti e introducendo alcuni elementi lessicali ove possibile (ad esempio in relazione al vocabolario dell'alimentazione, dei sistemi scolastici, degli usi e costumi locali, delle particolarità della flora e della fauna, ecc.);
- introduzione, sul piano socioculturale, di informazioni di base relative alla Francia e ai paesi francofoni, valorizzando anche le comunità, istituzioni, organizzazioni francesi e francofone presenti nel proprio territorio, la comunità francofona presente in ambito nazionale (Valle d'Aosta) e la diffusione del francese al di fuori della Francia (in Europa e in altri continenti).

Lingua spagnola

- conoscenza della diffusione della lingua spagnola a livello mondiale e del fatto che, per tale motivo, esistono diverse varietà della lingua. A tal fine, si potranno fornire brevi esempi, anche ricorrendo all'uso di strumenti multimediali, che dimostrino queste differenze, anche in considerazione del fatto che eventuali studenti madrelingua provengano principalmente dal continente americano.
- introduzione graduale di aspetti culturali legati alla lingua spagnola (personaggi storici e letterari, musica, gastronomia ecc.) nella sua dimensione mondiale, senza limitarsi al solo contesto iberico.

Lingua tedesca

- consapevolezza della diffusione principalmente europea della lingua tedesca nelle sue varianti (cosiddetto DACH) e della presenza di comunità tedescofone e di cultura germanica anche in Italia (Alto Adige, altre comunità in area alpina e prealpina).
- competenze iniziali sugli aspetti linguistici (singole riconoscibilità lessicali attraverso l'inglese: Deutsch nach Englisch) e socioculturali (elementi di civiltà, cultura materiale e popolare, personalità note del mondo contemporaneo e, se già trattate in altre materie, del passato, scambi italotedeschi artistico-culturali e socio-economici nel tempo) che permettano di incrementare la familiarità e la accessibilità della lingua e dei suoi universi culturali di riferimento.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Funzioni comunicative e interazione linguistica: uso della lingua per scambiare informazioni
personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza. Formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti. Interazione in situazioni quotidiane semplici come chiedere e dare informazioni sulle attività del tempo libero e sugli interessi. Espressione di emozioni, preferenze e gusti personali, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari.
Lessico: repertorio lessicale relativo all'ambito personale e familiare e utilizzabile in situazioni specifiche e prevedibili che può comprendere, a titolo esemplificativo:
Lingua spagnola: numeri fino a 100, espressioni di saluto e di commiato di base, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni, i colori, la famiglia, le caratteristiche fisiche e del carattere, la casa, gli stati d'animo, sport.

Lingua tedesca: numeri, espressioni di saluto e di commiato di base, i colori, la famiglia, alcune caratteristiche del carattere, sport e attività del tempo libero.

Lingua francese: espressioni di saluto e di commiato di base, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni, i colori, stati d'animo, numeri, materie scolastiche, qualche luogo della città.

Pronuncia e fonologia: avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche.
Grammatica e riflessioni sulla lingua: strutture morfosintattiche di base e regole d'uso finalizzate al raggiungimento della competenza attesa, come articoli, genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi, pronomi personali, verbi regolari e alcuni irregolari al presente indicativo, aggettivi possessivi (almeno le prime tre persone singolari), alcuni avverbi di tempo e di luogo, locuzioni interrogative. Conoscenza e applicazione di strutture di base per costruire frasi affermative, negative e interrogative. Costruzione di frasi con connettivi basilari per esprimere congiunzione.
Aspetti socioculturali: Aspetti relativi alla cultura dei paesi delle lingue di studio, con Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione particolare riferimento all'ambito sociale e a tematiche trasversali di particolare interesse. Contenuti relativi a tradizioni e festività dei paesi delle lingue di studio, attraverso testi orali, scritti, iconico- grafici, video, ecc. Introduzione ad abitudini, simili o diverse, dei paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura della lingua straniera vs cultura lingua italiana).

STORIA
Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
8. Competenza in consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe quinta

- *Conoscenza storica.* Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.

- *Collocazione temporale e spaziale.* Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato.

- *Capacità di sintesi.* Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.

- *Comunicazione delle conoscenze.* Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

- *Descrivere il proprio contesto ambientale.* Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo.

- *Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana.* Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.

- *Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico.* Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

- *Uso del tempo:* comprendere e utilizzare i concetti di successione e contemporaneità; ordinare cronologicamente eventi ed azioni quotidiane (es. prima, dopo, ieri, oggi, domani); comprendere la ciclicità di azioni ed eventi; raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico; osservare cambiamenti avvenuti nella propria crescita e negli ambienti vissuti; individuare semplici tracce del passato personale e familiare; utilizzare strumenti per la misurazione del tempo (calendario, routine giornaliera)

- *Descrivere il proprio contesto ambientale:* comprendere il significato della linea del tempo.

- *Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana:* enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.

Conoscenze

Gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia. Tali strumenti riguardano: i concetti di successione

e contemporaneità delle azioni, la comprensione della durata delle azioni, la rappresentazione del tempo ciclico (giorno, settimana, mese, stagione, anno...), la periodizzazione e la linea del tempo, la comprensione della relazione di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso…); la biografia personale e familiare.

L'elenco di argomenti che segue intende semplicemente aiutare l'insegnante fornendogli la traccia di un possibile percorso didattico. Restando egli libero, naturalmente, di apportarvi le integrazioni e le modifiche che riterrà opportune, avvalendosi eventualmente di tutte le fonti documentarie, scritte e non, utili a illuminare aspetti e vicende del passato.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA E SECONDA

– La mia famiglia.

– La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi d'arte, monumenti, piazze e loro significato).

– Chi governa il tuo comune e che cosa decide.

– L'Italia: sua raffigurazione geografica per ricercare sulla carta geografica luoghi conosciuti o sentiti nominare dagli alunni.

– L'Italia: il mare, la montagna, la campagna, nell'esperienza degli alunni.

– Essere cittadini: nozioni basilari sul significato di Costituzione, diritti, elezioni e tasse.

STORIA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze attese al termine della classe terza

- Conoscenza storica. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.
- *Comunicazione delle conoscenze storiche.* Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
- *Orientamento nel presente e cittadinanza attiva.* Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici. Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.

Esporre i fatti storici. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.

Riconoscere le tracce del passato. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico in Italia e in Europa.

Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.

Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici

- Evidenziare i nessi di causa/effetto nei principali fatti storici
- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici del Medioevo e Età moderna.

Esporre i fatti storici

- Organizzare le conoscenze in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo, cogliendo analogie e differenze.
- Collocare gli avvenimenti salienti sulle carte geostoriche con le relative date.

Riconoscere le tracce del passato

- Riconoscere e distinguere i segni del passato nel contesto urbano e paesistico in Italia e in Europa.
- Contestualizzare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo.
- Ricavare informazioni da fonti diverse (documenti, reperti, carte tematiche, immagini, filmati) per comprendere fenomeni storici.

Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente

- Cogliere il rapporto tra territorio e organizzazione socio-politica, economica e culturale.
- Usare le conoscenze storiche per orientarsi nel presente, comprendere opinioni e culture diverse e affrontare problemi del mondo contemporaneo.

Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione

- Esporre oralmente le conoscenze storiche con linguaggio e terminologia appropriati.

Conoscenze

Si assegna uno spazio largamente prevalente alla storia europea e a quella americana, mantenendo la centralità della storia

occidentale, ed europea in particolare, che ha rappresentato in misura decisiva il contesto in cui affonda le sue radici la secolare vicenda italiana.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo;
I Longobardi;
Carlo Magno;
Le campagne nel medioevo;
Il Feudalesimo: signori e vassalli;
L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti;
Le Repubbliche marinare, le crociate e i commerci internazionali (il viaggio di Marco Polo in Oriente);
Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno;
Le grandi monarchie europee;
Umanesimo e Rinascimento;
L'inizio della dominazione straniera in Italia;
Tre rivoluzioni: la scoperta dell'America e le altre scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza;
Le civiltà extraeuropee;
La Guerra dei Trent'anni e la nascita del sistema europeo degli Stati.

GEOGRAFIA

Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze attese al termine della classe quinta

– Esplorare l'ambiente con curiosità: collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.

– Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,…), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.

– Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.

– Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani: riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.

– Leggere e interpretare il paesaggio: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Orientamento

– Conoscere le funzioni e le regole d’uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno.

– Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l’osservazione (sole e ombre) e l’uso della bussola.

– Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive.

Linguaggio

– Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani.

– Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.

– Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.

Paesaggio e territorio

– Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.

– Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.

– Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - es. i 60 siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell’ambiente dovute alle attività umane.

Relazioni e dinamiche

– Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.

– Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità.

– Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi.

– Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.

Organizzazione territoriale

– Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane.

– Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.

– Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi.

– Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Orientamento

– Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi al proprio interno.

– Descrivere percorsi e posizioni utilizzando indicatori topologici (in alto, in basso, avanti, indietro, destra, sinistra,…).

– Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o visivamente.

Linguaggio

– Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola).

Paesaggio e territorio

– Identificare elementi fisici e antropici del proprio paesaggio e territorio.

Relazioni e dinamiche

– Introdurre il senso del luogo: esprimere la dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi del territorio, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.

– Conoscere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.

Organizzazione territoriale

– Conoscere gli elementi peculiari del proprio territorio.

– Conoscere la posizione del proprio territorio in relazione all'Italia.

Conoscenze

Lo spazio personale, la funzione e l'uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come subregione fisica o culturale).

Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al sole e alla bussola, carte geografiche anche digitali.

Sistemi naturali (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori italiani ed europei. Caratteristiche fisico-politiche e socio-culturali generali a scala europea e planetaria.

Linguaggio cartografico (visione zenitale, simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione.

Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: conoscenza dei più significativi elementi di geografia umana (regioni e principali città) e dei più significativi elementi fisici (mari, fiumi, laghi, ghiacciai, montagne, …) localizzati sulla carta geografica; morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico-amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (diversità economiche e sociali, elementi demografici e invecchiamento della popolazione).

Aspetti del territorio: relazioni tra comunità umane ed elementi fisici (es. montagne, fiumi, mari), denominazione, trasformazione dell'ambiente naturale e sfruttamento delle risorse, strutturazione degli spazi (es. funzioni, regole, organizzazione, accessibilità, spazi pubblici e privati); ruolo degli spazi nella vita personale e associata; spazi come risorse per realizzare progetti di vita individuali e sociali e di convivenza civile.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Lo spazio personale e vissuto: la funzione e l'uso (lo spazio scolastico).
- Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi, concetti topologici (indicatori spaziali).
- Aspetti del territorio: ruolo degli spazi nella vita personale e associata.

GEOGRAFIA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze attese al termine della classe terza

- Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).
- Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
- Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Orientamento

- Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.
- Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.
- Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
- Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.
- Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

Linguaggio

- Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.
- Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.
- Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.

Paesaggio e territorio

- Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,…) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.
- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.
- Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.
- Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.
- Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.
- Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.

Relazioni e dinamiche

- Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.
- Conoscere i processi di trasformazione del territorio.
- Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
- Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.
- Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.
- Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.
- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.
- Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.
- Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.
- Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Orientamento

- Conoscere e utilizzare carte geografiche (anche digitali), coordinate e punti cardinali per orientarsi nello spazio geografico.
- Localizzare luoghi e riconoscere aspetti morfologici della superficie terrestre su una carta geografica.
- Conoscere e utilizzare sia la cartografia storica e sia le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
- Orientarsi nello spazio fisico e rappresentato usando punti cardinali e coordinate geografiche.

- Utilizzare carte a diverse scale, mappe, strumenti e punti di riferimento fissi.
- Applicare rappresentazioni scalari e sistemi di misura geografici.
- Comunicare informazioni spaziali tramite carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, e dati geografici.

Linguaggio

- Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.
- Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.
- Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Paesaggio e Territorio

- Conoscere e localizzare i principali elementi della geografia fisica italiana ed europea (rilievi, pianure, fiumi, laghi).
- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio in relazione all'ambiente e alle attività umane.
- Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.
- Comprendere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.
- Individuare analogie e differenze tra caratteristiche morfologiche e ambientali di un territorio.

Relazioni e Dinamiche

- Conoscere i processi di trasformazione del territorio.
- Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
- Riconoscere lo spazio geografico come sistema territoriale e gli effetti dell'azione umana nello spazio e nel tempo.
- Identificare elementi fisici, storici, artistici e architettonici significativi come patrimonio da tutelare e valorizzare.

Organizzazione Territoriale

- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.

- Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.
- Ricavare e interpretare informazioni geografiche da fonti diverse (cartografiche, satellitari, digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Conoscenze

- I principali dati della geografia fisica e umana europea e mondiale (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.…).
- Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal Comune, alla Regione, allo Stato, alle Organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. I continenti e le loro caratteristiche fisiche e politiche (Europa, Asia, Africa, America, Oceania).
- Le carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori.
- Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali.
- Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione, rapporti geopolitici, globalizzazione, diversità economiche e sociali.
- Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio.
- Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale.
- Principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.

- Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- L'orientamento e i punti cardinali;
- Le carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche …) e le diverse scale di rappresentazione;
- I dati e i grafici;
- Immagini, fotografie ed altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori;
- Il paesaggio naturale (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) ed il paesaggio antropico (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal Comune, alla Regione, allo Stato) e loro interazioni;
- La trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali …) e possibili nessi con tematiche relative all'Orientamento;
- I concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; la tutela e valorizzazione del paesaggio (collegamenti con Educazione civica);
- I fenomeni endogeni (sismicità, vulcanismo) ed i fenomeni esogeni;
- Caratteri del paesaggio di montagna, di collina e di pianura con particolare attenzione per quelli italiani ed introduzione a quelli europei;
- Caratteri del paesaggio marittimo, fluviale e lacustre con particolare attenzione per quelli italiani ed introduzione a quelli europei;
- L'evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati;
- Valorizzazione e conservazione della biodiversità (collegamenti con Educazione civica);
- L'inquinamento, il cambiamento climatico ed i rischi ambientali (collegamenti con Educazione civica);
- Distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale;
- I settori dell'economia;
- L'organizzazione territoriale dell'Italia: le Regioni;
- Le organizzazioni sovranazionali come, ad esempio, l'Unione europea.

MATEMATICA
Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze attese al termine della classe quinta

– Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli.

– Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni.

– Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza

– Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra.

– Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti.

– Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà.

Per Informatica:

– Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi.

– Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Numeri

– Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, per mezzo di segni e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale.

– Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.

– Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle.

– Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri f ino a dieci.

Spazio e figure

– Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato.

– Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie…).

– Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze, superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non.

Relazioni, dati e previsioni

– Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.

– Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.

Per Informatica:

– Scegliere ed utilizzare oggetti o simboli per rappresentare informazioni. Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi e non ambigui e saperle eseguire.

– Scrivere semplici programmi e verificare, mediante la loro esecuzione, se svolgono il compito previsto ed eventualmente correggerli.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Numeri

- Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, in modo progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere i numeri naturali, avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali.

Spazio e figure

- Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere il percorso desiderato.
- Riconoscere e denominare figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.
- Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.

Per informatica

- Descrivere a parole attività della vita quotidiana tramite sequenze di passi precisi.
- Riconoscere e descrivere sequenze di azioni.
- Ordinare correttamente semplici istruzioni per ottenere un risultato.

Conoscenze

– Numeri. Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e la sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; frazioni; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse da quella occidentale; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche

(addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e frazioni e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; numeri primi.

– Spazio e figure. Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini.

– Relazioni, dati e previsioni. e funzioni. Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda, mediana e media aritmetica di insiemi di dati.

– Informatica. Rappresentazione di dati e informazioni e loro differenza; concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; strutture di controllo fondamentali di un linguaggio di programmazione e reazione agli eventi; controllo di correttezza dei programmi.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Numeri:

- numeri naturali entro il 20 e loro rappresentazione sulla retta,
- numeri ordinali entro il 10, addizioni e sottrazioni in riga entro il 20.

Spazio e figure:

- binomi topologici, punti di riferimento e semplice descrizione di un percorso, riconoscimento delle principali figure geometriche.

Relazioni, dati e previsioni:

- semplici relazioni, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni.

Informatica:

- rappresentazioni di dati e informazioni, eseguire e ordinare semplici comandi

MATEMATICA
Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

1. Competenza alfabetica funzionale
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine della classe terza

- Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
- Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.

- Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, …).
- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni - dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea - abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica:

- Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno.
- Operare con diversi sistemi di numerazione.
- Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse.
- Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.
- Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.
- Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.
- Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, …).
- Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle.
- Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti.
- Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso).
- Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali.
- Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante.
- Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).

Relazioni e funzioni

- Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro.
- Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali.
- Conoscere il collegamento tra y=ax, y=a/x e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

- Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.
- Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Informatica

- Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug).
- Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, ordinamenti e confronti tra numeri naturali e interi, e primi numeri razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, prevalentemente utilizzando gli algoritmi scritti o la calcolatrice, quando possibile a mente.
- Operare in semplici casi con diversi sistemi di numerazione, comprendendone le caratteristiche principali e utilizzandoli in contesti diversi.

- Fornire appropriate stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, con una prima giustificazione. Rappresentare i numeri naturali, interi e semplici numeri razionali (frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate in vari contesti per effettuare misure e stime di grandezza.
- Utilizzare il concetto di rapporto come confronto tra numeri o misure, esprimendolo nella forma frazionaria. Riconoscere semplici casi di equivalenza tra rapporti. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per rappresentare uno stesso numero razionale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e riconoscere multipli e divisori comuni a due o più numeri.
- Utilizzare frazioni e rapporti per descrivere situazioni quotidiane.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi, riconoscendone l'utilità. Utilizzare la notazione delle potenze con esponente intero positivo per rappresentare numeri e facilitare alcuni calcoli.
- Riconoscere la radice come operazione inversa dell'elevamento a potenza.
- Utilizzare, in semplici casi, le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare operazioni numeriche, sia a mente sia per iscritto. Rappresentare con una semplice espressione numerica la sequenza delle operazioni necessarie per risolvere un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con numeri naturali e interi, e con primi numeri razionali (frazioni e numeri decimali), rispettando la presenza delle parentesi e la priorità delle operazioni. Esprimere misure in casi semplici utilizzando le potenze di 10 e le cifre significative essenziali.

Spazio e figure

- Costruire semplici figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando alcuni strumenti di base (come riga, squadra, compasso, goniometro e carta), con sufficiente precisione.
- Riprodurre semplici figure del piano e disegni geometrici a partire da una descrizione, anche con l'uso di strumenti o software elementari, e descrivere in modo semplice la costruzione.
- Rappresentare in modo semplice punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.
- Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri e poligoni semplici), riconoscendone le caratteristiche essenziali. Riconoscere semplici trasformazioni geometriche (come traslazioni, rotazioni e simmetrie) e coglierne gli elementi invarianti più evidenti.

- Riconoscere e costruire, in casi semplici, figure piane isometriche e simili. Utilizzare in modo elementare trasformazioni geometriche per affrontare semplici situazioni problematiche. Determinare il perimetro di figure piane semplici (come triangoli e quadrilateri) con metodi elementari, anche tramite stime approssimate.

Relazioni e funzioni

- Osservare e proseguire semplici sequenze numeriche e geometriche, riconoscendone regolarità di base. Rappresentare relazioni semplici utilizzando diversi linguaggi (numerico, grafico e verbale) e passare tra rappresentazioni elementari.
- Rappresentare semplici relazioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano, a partire da esempi guidati e da contesti concreti, anche non strettamente matematici (come situazioni di scienze). Utilizzare strumenti semplici, anche digitali, per costruire e interpretare rappresentazioni.
- Comprendere e utilizzare, in situazioni semplici, il concetto di algoritmo come sequenza ordinata di istruzioni per risolvere problemi elementari.

Dati e previsioni

- Rappresentare semplici insiemi di dati, anche con l'uso di strumenti o software di base. Confrontare dati elementari per prendere semplici decisioni, utilizzando tabelle di frequenza.
- Conoscere e utilizzare, in casi semplici e guidati, alcuni valori medi (media aritmetica) per descrivere insiemi di dati elementari.

Informatica

- Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug).
- Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi.

Conoscenze

- *Numeri*. Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; stime della radice quadrata;. impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.
- *Spazio e figure*. Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi irregolari); trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie) e i loro invarianti (distanza, area, misura degli angoli): isometrie e similitudini.
- *Relazioni e funzioni*. Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n e loro grafici.
- *Dati e previsioni*. Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
- *Informatica*. Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; moduli di un programma: funzioni e procedure; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- *Numeri*. Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; Sistemi di numerazione
- *Spazio e figure*. Grandezze principali e unità di misura. Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; perimetro di semplici figure; trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie)
- *Relazioni e funzioni*. Insiemi
- *Dati e previsioni*. Rappresentazione di insiemi di dati; media aritmetica
- *Informatica*. Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).

SCIENZE

Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze attese al termine della classe quinta

– Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato.

– Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente.

– Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Esplorazione e osservazione della natura

– Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi, raccogliendo campioni, e utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat.

– Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nelle temperature, nella posizione del sole rispetto all'orizzonte locale in vari momenti della giornata.

– Osservare il movimento apparente del sole lungo l'arco della giornata attraverso l'ombra prodotta da un albero o da un bastone piantato nel terreno e utilizzare il cambiamento dell'ombra come strumento per misurare lo scorrere del tempo.

Materia e trasformazioni

– Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.).

– Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato (es. fusione del ghiaccio) e registrare le osservazioni attraverso disegni o tabelle.

Esperimenti sui fenomeni fisici

– Sperimentare diversi tipi di moto e situazioni di equilibrio degli oggetti su piani orizzontali e inclinati e confrontare mediante un dinamometro la forza necessaria per sollevare verticalmente un oggetto o per spostarlo lungo un piano orizzontale.

– Effettuare misure dirette di volume di liquidi e misure indirette del volume di oggetti solidi immersi in liquidi.

– Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali, riconoscendo le proprietà di attrazione e repulsione e di orientamento nello spazio.

– Comprendere che il suono non è materia ma è il risultato di una vibrazione che si trasmette attraverso la materia, sperimentando la vibrazione delle corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producono suoni diversi.

– Riconoscere la propagazione rettilinea della luce anche attraverso l'osservazione delle proprietà delle ombre.

Esseri viventi e corpo umano

– Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita.

– Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo e comprenderne il funzionamento.

– Riconoscere le parti principali del corpo umano, nei suoi diversi organi e apparati, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente.

– Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

Scienza e ambiente

– Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Esplorazione e osservazione della natura

– Osservare direttamente rocce, piante, funghi e animali raccogliendo campioni, e utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat.

– Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante.

Materia e trasformazioni

– Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.).

Esperimenti sui fenomeni fisici

– Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali.

Esseri viventi e corpo umano

– Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita.

– Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo.

– Riconoscere le parti principali del corpo umano, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente.

– Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

Scienza e ambiente

– Riflettere su come le proprie azioni influenzano l’ambiente, riconoscendo l’importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.

Conoscenze

– Ambiente e scienze della Terra. Paesaggi naturali e antropici; elementi dell’ambiente: suolo, acqua, e il suo ciclo, aria, piante, funghi, animali, microrganismi; minerali, rocce e fossili.

– Ambiente e biologia. Viventi e non viventi, caratteristiche peculiari dell’organizzazione di un vivente. Componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi ed equilibrio naturale; cicli di materia e flussi di energia negli ecosistemi; reti trofiche. Piante, animali, funghi, microrganismi: caratteristiche anatomiche e fisiologiche. Principi basilari delle classificazioni. Struttura e funzioni del corpo umano, funzioni riproduttive.

– Astronomia e fenomeni naturali. Movimento apparente del Sole e della Luna, fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte.

– Fisica e fenomeni naturali. Moti e oscillazioni; gravità: peso e massa; densità: galleggiamento; pressione: proprietà dell’aria; calore e temperatura: equilibrio termico; forza ed energia; suoni: vibrazioni, propagazione delle vibrazioni, e loro percezione come suoni; luce: propagazione rettilinea, riflessione, diffusione, rifrazione, meccanismo della visione, colori; fenomeni elettrici e magnetici.

– Chimica e proprietà dei materiali: Sostanze e miscugli e loro proprietà; stati della materia e cambiamenti di stato; trasformazioni chimiche (a livello fenomenologico e macroscopico).

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

– Ambiente e biologia.

Viventi e non viventi, caratteristiche peculiari dell'organizzazione di un vivente. equilibrio naturale; Piante, animali e le loro caratteristiche principali.

– Fisica e fenomeni naturali.

Fenomeni magnetici.

SCIENZE
Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

1. Competenza alfabetica funzionale
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine della classe terza

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Fenomeni naturali e di origine antropica

- Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo.
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.
- Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni.
- Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale.
- Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi.
- Analizzare attraverso mappe tematiche la distribuzione dei terremoti e dei vulcani e i loro effetti, studiando il meccanismo e i materiali emessi dalle eruzioni.

Fenomeni fisici e astronomici

- Esplorare e osservare vari tipi di moto, anche avvalendosi di software di video-analisi e simulazioni, e comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione.
- Sperimentare con esperienze pratiche il funzionamento del piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici.
- Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni.
- Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria.
- Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.
- Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite.
- Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine.
- Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.
- Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali.
- Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici.

Chimica e trasformazioni della materia

- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.
- Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
- Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.
- Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia.

- Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia.
- Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici.
- Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia.
- Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.
- Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia
- rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Fonti energetiche e trasformazioni

- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED.
- Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) considerandone anche l'impatto ambientale.
- Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.
- Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione.
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.

- Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.
- Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati.
- Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità.
- Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili.
- Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze.

Ambiente e scienze della Terra

- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo.
- Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità.
- Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.

Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.
- Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene).
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche).
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità come prodromico allo studio dei fenomeni elettrici).

- Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Fenomeni naturali e di origine antropica

- Osservare fenomeni naturali e antropici; individuare relazioni tra grandezze; conoscere e applicare il metodo scientifico.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.

Fenomeni fisici e astronomici

- Comprendere le proprietà dei fluidi attraverso varie attività.
- Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.
- Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.

Chimica e trasformazioni della materia

- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.
- Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
- Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.

Fonti energetiche e trasformazioni

- Riconoscere l'impatto ambientale che le diverse fonti energetiche hanno sugli ecosistemi e sull'uomo.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Studiare la biodiversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.

Ambiente e scienze della Terra

- Esaminare i fattori climatici attraverso osservazioni e registrazione di dati.

Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche.
- Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana
- Comprendere l'evoluzione storica delle scienze.

Conoscenze

- *Chimica*. Sostanze pure e miscugli e loro proprietà; stati di aggregazione, passaggi di stato; trasformazioni chimiche.
- *Biologia*. Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle cellule. Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Testimonianze fossili dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione; ciclo del carbonio; ecologia ed ecosistemi. Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.

- *Geologia*. Minerali, rocce e fossili; ciclo litogenetico;
- *Struttura della Terra;* processi geologici; georisorse.
- *Fisica e astronomia*. Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e interazioni; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica; sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.
- *Fonti di energia e applicazioni tecnologiche*. Forme e fonti di energia. Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare da fissione e da fusione; efficienza energetica e impatto ambientale; diversificazione delle fonti energetiche.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- *Chimica.* Materia e proprietà (massa, volume, peso, densità e pressione); Sostanze pure e miscugli e loro proprietà; stati di aggregazione, passaggi di stato; acqua e sue proprietà; aria e sue proprietà.
- *Biologia.* Caratteristiche degli esseri viventi; Livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle cellule. Riproduzione degli organismi viventi (asessuata e sessuata). Classificazione dei viventi; Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione; ecologia ed ecosistemi.
- *Fisica.* Metodo sperimentale; grandezze fisiche e misure; temperatura e calore; equilibrio termico.

TECNOLOGIA

Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
7. Competenza imprenditoriale

Competenze attese al termine della classe quinta

–Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

–Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

–Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo.

–Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

–Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Per Informatica:

–Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti.

–Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali.

– Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Vedere e osservare

– Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano.

– Descrivere e rappresentare (attraverso disegni, schemi o modellini) semplici processi di trasformazione dell'energia e dei materiali, riflettendo sugli effetti ambientali di tali trasformazioni.

Prevedere e immaginare

– Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione.

– Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati. Intervenire e trasformare

– Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

– Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.

Per Informatica:

– Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni problematiche.

– Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Vedere e osservare

- Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano.

Prevedere e immaginare

- Misurare grandezze ambientali con unità arbitrarie.

Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione del proprio corredo scolastico.
- Realizzare un semplice oggetto rispettando le indicazioni date.

Per informatica

- Creare disegni usando strumenti informatici.

Conoscenze

– Tecnologia e oggetti di uso comune. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni.

– Produzione e sviluppo tecnologico. Produzione e trasformazione; utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia.

– Informatica. Principali componenti hardware e software e principali funzioni di un dispositivo digitale; notazione binaria; Internet e i suoi servizi; autenticazione e protezione dell'accesso ai dispositivi; valore dei dati e importanza di proteggere i dati personali; "codici segreti" per tutelare la riservatezza; uso responsabile e rispettoso di tecnologie informatiche, dati digitali e servizi su rete, sapendo come riportare agli adulti di riferimento eventuali problematiche; creazione e modifica di semplici contenuti digitali e multimediali usando semplici applicazioni informatiche, per raccontare storie o esperienze personali

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Tecnologia: oggetti e utensili di uso comune, le loro parti e le loro funzioni, caratteristiche di alcuni materiali e loro trasformazione.
Produzione e sviluppo tecnologico: produzione e trasformazione.

Informatica: i device di uso comune, accendere e spegnere un dispositivo, uso di semplici applicazioni informatiche.

TECNOLOGIA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale

Competenze attese al termine della classe terza

- Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro.
- Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.

- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.

Informatica

- Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet.
- Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Prevedere, immaginare e progettare

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

- Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Informatica

- Comprendere i princìpi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.
- Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni.
- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.
- Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare semplici prove e indagini su alcune proprietà di materiali.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure piane. oggetti o processi.
- Riconoscere nell'ambiente circostante i materiali di uso comune, la loro origine, i principali e relativi processi di produzione.

- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e il relativo impatto ambientale.

Prevedere, immaginare e progettare

- Collegare l'utilizzo dei principali materiali con le proprietà specifiche, i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare semplici manufatti e strumenti.
- Usare il disegno tecnico per ideare semplici rappresentazioni modulari (piastrelle, mosaici, ecc.).
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Realizzare semplici manufatti e strumenti e spiegare le fasi del processo.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Utilizzare comuni strumenti e semplici tecnologie.

Informatica

- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per elaborare dati, testi, immagini e produrre documenti secondo le indicazioni.
- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete.
- Selezionare e organizzare i contenuti digitali ai fini di una efficace presentazione.
- Riconoscere il valore dei dati personali e sensibili ed essere consapevoli delle problematiche relative alla propria identità sulla rete.
- Sviluppare semplici programmi o animazioni utilizzando linguaggi di programmazione.

Conoscenze

- *Disegno tecnico e rappresentazione grafica*. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici; assonometria; la sezione dei principali solidi geometrici.
- *Materiali e loro proprietà*. Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; natura e caratteristiche dei materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; il ferro e le sue leghe (altoforno); il rame, l'alluminio e le loro leghe; le fibre tessili e i materiali compositi e la produzione dei tessuti; concetti fondamentali sugli oggetti tecnologici come oggetti compositi e risultanti da un processo organizzato di progetto e produzione inserito in una catena del valore.
- *Cicli tecnologici*. L'applicazione sistematica e organizzata delle tecnologie per le attività produttive per beni e servizi; le risorse materiali e immateriali come materie prime e fattori di trasformazione e produzione; il concetto di ciclo tecnologico; logistica e attività di supporto alla produzione di beni e servizi; impatto sociale e ambientale delle attività produttive e delle attività di supporto; il concetto di ciclo di vita di un bene; esempi.
- *Informatica*. Sistema operativo: principali funzioni e servizi di base, concetto di processo in esecuzione, gestione dei processi e della memoria, file system; meccanismi fondamentali di interazione tra sistemi su Internet (protocolli); cifrari per tenere riservati i dati; attacchi informatici e comportamenti sicuri; identità personale in rete; valutazione critica dei dati reperiti su rete e delle informazioni fornite da sistemi di intelligenza artificiale generativa; impatto sociale dei dati digitali, necessità di usare un pensiero critico nella valutazione di iniziative di trasformazione digitale; raccolta dati da sensori; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali usando ambienti informatici; importanza dell'usabilità e dell'accessibilità di applicazioni informatiche ai fini dell'inclusione e della più ampia partecipazione.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- *Disegno tecnico e rappresentazione grafica*. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici; assonometria; la sezione dei principali solidi geometrici.

- *Materiali e loro proprietà*. Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; concetti fondamentali sugli oggetti tecnologici come oggetti compositi e risultanti da un processo organizzato di progetto e produzione inserito in una catena del valore.
- *Cicli tecnologici*. L'applicazione sistematica e organizzata delle tecnologie per le attività produttive per beni e servizi; le risorse materiali e immateriali come materie prime e fattori di trasformazione e produzione; il concetto di ciclo tecnologico; il concetto di ciclo di vita di un bene; esempi.
- *Informatica*. Sistema operativo: principali funzioni e servizi di base; attacchi informatici e comportamenti sicuri; identità personale in rete; valutazione critica dei dati reperiti su rete; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali usando ambienti informatici; il concetto di algoritmo, programmare in ambienti a blocchi (es. Scratch).

MUSICA
Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
8. Competenza in consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe quinta

– *Ascolto critico e interpretazione del suono:* comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.

– *Ritmo, movimento ed espressione corporea:* coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.
– *Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale:* classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.
– *Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale:* sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono inscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Percezione, ascolto e analisi

- Ascoltare e riconoscere suoni diversi.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).
- Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Introdurre le prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti.
- Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Seguire il ritmo con il movimento del corpo.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Percezione, ascolto e analisi

- Ascoltare e riconoscere suoni diversi.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (scrittura musicale analogica e spontanea con l'utilizzo di semplici simboli).

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Riprodurre semplici ritmi con voce, corpo e strumenti.
- Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Seguire il ritmo con il movimento del corpo.

Conoscenze

- Repertorio musicale: ascolto e conoscenza di brani significativi di diverse epoche e stili.
- Notazione musicale: simboli per ritmi e melodie.
- Strumenti musicali: classificazione e caratteristiche.
- Canto corale: brani semplici con accompagnamento ritmico-motorio.
- Proprietà e qualità principali degli ambienti sonori.
- Conoscenza dei principali lineamenti della storia della musica.
- Conoscere e riconoscere i principali assetti formali (AB, ABA, strofa/ritornello, ecc.) e principi costitutivi (monodia, polifonia, imitazione, ostinato, ecc.) della forma musicale.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Rappresentazione sonora: simboli per semplici ritmi e melodie.
- Strumenti musicali: classificazione e caratteristiche degli strumenti utilizzati a scuola.
- Canto corale: brani semplici con accompagnamento gesti-suono.
- Proprietà e qualità principali degli ambienti sonori conosciuti (natura, aula, casa, ...).
- Conoscere e riconoscere i principali assetti formali (AB, ABA, strofa/ritornello, ecc.)

MUSICA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

- *Creatività ed espressione musicale*: sviluppare l'ideazione e l'improvvisazione di sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Sviluppare competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
- *Collaborazione in ensemble musicali:* partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
- *Comprensione della grammatica musicale*: acquisire abilità di lettura e interpretazione di brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.
- *Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica*: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
- *Sviluppo delle competenze digitali:* utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Percezione, ascolto e analisi

- Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.

- Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura.
- Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.
- Comprendere la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.
- Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche.
- Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Conoscenza storico-culturale della musica

- Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.

Competenze digitali

- Saper utilizzare strumenti tecnologici per la creazione di progetti multimediali.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Percezione, ascolto e analisi

- Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.
- Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.
- Percepire e comunicare la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.
- Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo edinamiche.
- Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Conoscenza storico-culturale della musica

- Descrivere le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.

Competenze digitali

- Saper utilizzare strumenti tecnologici per la lettura di partiture per strumenti. Body percussion e canto.

Conoscenze

- Apparato fonatorio e voce: anatomia e fisiologia della voce.
- Strumenti musicali: tecniche, storia, classificazione.
- Elementi di grammatica musicale: durata, altezza, ritmi semplici e notazione.
- Forme musicali: struttura e analisi delle forme musicali.
- Evoluzione storica della musica: principali compositori e opere, relazione fra storia della musica e cultura.
- Fondamenti di antropologia della musica: musica e cultura.
- Conoscenza dei software per la produzione musicale digitale, strumenti per la creazione e l'editing di podcast e piattaforme di video editing.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Apparato fonatorio e voce: anatomia e fisiologia della voce.
- Strumenti musicali:storia e tecnica dello strumento scelto (flauto dolce, metallofono, tastiera)
- Elementi di grammatica musicale: durata, altezza, ritmi semplici e notazione.
- Forme musicali: struttura e analisi delle forme musicali.
- Evoluzione storica della musica: principali compositori e opere, relazione fra storia della musica e cultura.
- Fondamenti di antropologia della musica: musica e cultura.
- Conoscenza di App e Programmi per la produzione musicale digitale

STRUMENTO MUSICALE

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

- *Percezione e analisi:* Comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale).
- *Decodifica e applicazione*: Decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano.
- *Esecuzione e interpretazione*: Eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed espressiva, comprendendone la struttura e il contesto.
- *Collaborazione, esplorazione, interazione*: Interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basato su semplici principi improvvisativi e compositivi.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Percezione e analisi

- Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata.
- Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici.
- Individuare all'ascolto basilari strutture armoniche e semplici progressioni.
- Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico, e riconoscendo idee tematiche.

Decodifica della notazione

- Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione.
- Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie).

Esecuzione e interpretazione

- Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono.
- Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione.
- Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa.
- Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble.

Collaborazione, esplorazione, interazione

- Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme.
- Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo.
- Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble.
- Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati.

- Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali.
- Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale

Obiettivi specifici di apprendimento (modifica D.I. 01/07/2022 n. 176, allegato A)

Strumenti a fiato

- Descrivere con la giusta nomenclatura le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra.
- Riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato.
- Controllare l'intonazione nell'utilizzo di tutte le articolazioni, sviluppando una congrua gamma dinamica e di registro.
- Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico.
- Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.

Strumenti a tastiera

- Descrivere con la giusta nomenclatura le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: per il pianoforte - tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale posizione del corpo durante la produzione del suono.
- Eseguire le principali articolazioni (legato, staccato, accentato, marcato), dimostrando l'acquisizione di una congrua gamma dinamica.
- Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psicofisico.
- Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.

Strumenti a corde pizzicate

- Descrivere con la giusta nomenclatura le caratteristiche organologiche basilari dello strumento.
- Dimostrare l'acquisizione di una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale.
- Utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: - postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- Dimostrare l'acquisizione del controllo delle principali articolazioni, sviluppando così un'ampia gamma dinamica e di registro.
- Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psicofisico.
- Dimostrare di possedere un basilare metodo di studio basato sull'utilizzo della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione, sull'uso attivo del metronomo, sull'ascolto.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Percezione e analisi

- Discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata.
- Riconoscere e discriminare all'ascolto cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici.
- Individuare all'ascolto basilari strutture armoniche e semplici progressioni.
- Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico, e riconoscendo idee tematiche.

Decodifica della notazione

- Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione.
- Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie).

Esecuzione e interpretazione

- Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono.
- Eseguire correttamente i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione.
- Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e consapevolezza interpretativa.
- Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble.

Collaborazione, esplorazione, interazione

- Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme.
- Coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo.
- Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble.
- Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati.
- Realizzare semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base, esprimendo idee musicali personali.
- Comporre brevi brani musicali utilizzando elementi di base del linguaggio musicale

Conoscenze

- Gli elementi fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro, durata.
- Gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: ritmo (cellule ritmiche, andamento metrico, indicazioni di tempo, figure e valori musicali, pause, accenti), melodia (profili melodici, intervalli di base, frasi musicali), armonia (fondamentali relazioni armoniche), dinamica ed espressione (segni dinamici, agogici, di espressione e di articolazione), forma (semplici strutture formali e segni di ripetizione).
- Principi di base della notazione musicale convenzionale: il pentagramma, le chiavi, le note e le alterazioni; le figure e le pause; le indicazioni di tempo e la misura; i segni dinamici, di articolazione e di espressione.
- Caratteristiche organologiche basilari dello strumento e principi di produzione del suono
- Principi fondamentali dell'esecuzione e interpretazione musicale: postura, impostazione, controllo del gesto, tecnica strumentale, importanza dell'ascolto e dell'interazione nella musica d'insieme, sviluppo del ritmo collettivo e della comunicazione non verbale.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Gli elementi fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro, durata.
- Gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: ritmo (cellule ritmiche, andamento metrico, battute, indicazioni di tempo, figure e valori musicali fino alla semicroma, punto e legatura di valore pause, accenti), melodia (profili melodici, intervalli di base, salti e gradi congiunti, frasi musicali), armonia (fondamentali relazioni armoniche), dinamica ed espressione (segni dinamici, agogici, di espressione e di articolazione), forma (semplici strutture formali e segni di ripetizione).
- Principi di base della notazione musicale convenzionale: il pentagramma, le chiavi, le note e le alterazioni; le figure e le pause; le indicazioni di tempo e la misura; i segni dinamici, di articolazione e di espressione.
- Caratteristiche organologiche basilari dello strumento e principi di produzione del suono.
- Principi fondamentali dell'esecuzione e interpretazione musicale: postura, impostazione, controllo del gesto e/o del fiato, tecnica strumentale, emissione e produzione del suono, importanza dell'ascolto e dell'interazione nella musica d'insieme, sviluppo del ritmo collettivo e della comunicazione non verbale mediante semplici gesti di attacco e chiusura.
- Scale e arpeggi in diverse tonalità, maggiori e minori.

ARTE E IMMAGINE

Scuola Primaria

Competenze Chiave Europee

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenze attese al termine della classe quinta

Espressività/Produzione.

- Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaro-scuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa.

Comunicazione.

- Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale.

Osservazione/Lettura.

- Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali.

Analisi/Interpretazione/Comprensione.

- Riconoscere il contesto storico-culturale, collegandolo al proprio vissuto, osservando opere, in particolare locali (es. un monumento o una scultura); confrontare opere artistiche di culture diverse (es. un dipinto italiano e un mandala orientale) per sviluppare il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale, applicando semplici criteri di analisi critica; riconoscere il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Espressività/Produzione

– Sperimentare la calligrafia di base (es. corsivo italiano) attraverso esercizi di motricità fine (es. tracciamento di lettere singole con pennarelli a punta calligrafica), per sviluppare un segno fluido e leggibile, integrando semplici motivi decorativi ispirati al patrimonio locale o a tradizioni diverse.

– Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati.

– Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti.

– Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi.

– Creare elaborati ispirandosi a opere artistiche locali, per coltivare la propria originalità attraverso tecniche semplici promuovendo consapevolezza storica ed identitaria.

– Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.

– Utilizzare app di disegno accessibili o fotocamere di tablet per creare immagini statiche, animazioni in stop-motion o brevi video, integrando materiali analogici (es. disegni, modellazioni) per progetti narrativi che reinterpretano opere d'arte o patrimoni locali.

Comunicazione

– Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale.

Osservazione/Lettura

– Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni).

– Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro).

– Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.

Analisi/Interpretazione/Comprensione

– Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Espressività/Produzione

– Lavorare sulla motricità fine, sulla direzionalità (es. tratti verticali, orizzontali, obliqui… lettere in stampatello maiuscolo), sulla fluidità del segno grafico, sulla pressione del gesto.

– Saper eseguire ritmi e cornicette

– Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati.

– Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali, anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie

– Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili.

– Creare elaborati ispirandosi a opere artistiche locali

– Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.

Comunicazione

– Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale.

Osservazione/Lettura

– Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi principali (es. colori, forme e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni).

– Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.

Analisi/Interpretazione/Comprensione

– Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.

Conoscenze

– Elementi formali base (es. colori, forme, soggetti) di opere artistiche e altri testi figurativi, costruttivi e audio-visivi (es. disegno, pittura, scultura, architettura, fotografia, cinema, video).

– Basi del disegno (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice; linee di contorno, campiture di colore, luci e ombre; motivi decorativi e calligrafici).

– Elementi di calligrafia di base (es. corsivo italiano, proporzioni delle lettere, fluidità del segno), con cenni a tradizioni calligrafiche storiche e interculturali (es. manoscritti medievali, calligrafia araba).

– Tecniche artistiche semplici: pittura (es. acquerello o tempera su carta), pastelli (es. matite colorate, pastelli a cera per campiture), collage (es. con carta colorata o ritagli di immagini esistenti e colla vinilica).

– Fotografia base (es. scatti con tablet).

– Assemblaggi (es. con materiali di recupero o piccoli oggetti, anche personali).

– Modellazione (es. argilla o plastilina per forme tridimensionali).

– Ruolo delle immagini nella cultura popolare, antica e contemporanea.

– Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio (es. opere pittoriche, scultoree o artigianali locali), italiane e di altre culture, antiche e contemporanee (es. mandala orientali, illustrazioni contemporanee).

– Cenni su movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali e stili storici antichi (es. gotico, rosoni delle cattedrali), barocchi (es. luce e ombra nei dipinti di Caravaggio) e moderni (es. cubismo, forme geometriche di Severini).

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

– Elementi formali base (es. colori, forme, soggetti) di opere artistiche e altri testi figurativi, costruttivi e audio-visivi (es. disegno, pittura, scultura, fotografia, video).

– Basi del disegno (linee, spazi, equilibrio, linee di contorno, campiture di colore, motivi decorativi e calligrafici)

– Elementi di calligrafia di base (proporzioni delle lettere, fluidità del segno)

– Tecniche artistiche semplici: pittura (es. acquerello o tempera su carta), pastelli (es. matite colorate, pastelli a cera per campiture), collage (es. con carta colorata o ritagli di immagini esistenti e colla vinilica).

– Assemblaggi (es. con materiali di recupero o piccoli oggetti)

– Modellazione (es. pongo, argilla, plastilina)

– Opere e tradizioni artistiche del proprio territorio (es. opere pittoriche, scultoree o artigianali locali), italiane e di altre culture, (es. mandala orientali).

ARTE E IMMAGINE

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

- *Espressività/Produzione.* Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente.
- *Comunicazione.* Usare l'arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva
- *Osservazione/Lettura.* Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).
- *Analisi/Interpretazione/Comprensione.* Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Espressività/Produzione

- Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici graduali; modellare a tuttotondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo), fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali).
- Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi.
- Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura locali, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica.

Comunicazione

- Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse.
- Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva.

Osservazione/Lettura

- Leggere un'opera d'arte come un testo storico (es. un dipinto rinascimentale, un film), descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).
- Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi,inclusi audiovisivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione).

Analisi/Interpretazione/Comprensione

- Analizzare un testo visivo (es. dipinto rinascimentale, video contemporaneo) per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi.
- Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti.
- Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Espressività/Produzione

- Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici graduali; realizzare elaborati semplici con tecniche diverse

(tempere, collage, etc), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali).
- Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali per progetti narrativi.
- Creare un progetto ispirato a un monumento o un'architettura, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica.

Comunicazione

- Esprimere idee personali attraverso progetti visivi; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni.
- Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva.

Osservazione/Lettura

- Leggere un'opera d'arte come un testo storico, descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità).
- Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione).

Analisi/Interpretazione/Comprensione

- Analizzare un testo visivo per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi.
- Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti.
- Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.

Conoscenze

- Stili e periodi della storia dell'arte (es. Medioevo, con i suoi simboli religiosi; Rinascimento, con la scoperta della prospettiva;

Novecento, con le avanguardie storiche e l'esplosione della sperimentazione), esplorati attraverso opere chiave che raccontano emozioni, tensioni ed idee del loro tempo.
- Contesti interculturali delle creazioni studiate (es. funzioni sociali e comunicative dell'arte).
- Cenni di iconologia, per l'interpretazione dei significati storici e culturali delle opere (es. simboli religiosi in un dipinto medioevale). Tratti distintivi delle più significative correnti estetiche occidentali (es. Rinascimento, dadaismo, arte concettuale; dalle proporzioni di Leonardo al ready-made di Duchamp).
- Caratteristiche dell'astrattismo e sue influenze culturali (es. Kandinskij, scuola del Bauhaus, motivi geometrici e aniconici dell'arte non occidentale, come i pattern decorativi islamici).
- Tecniche artistiche avanzate: prospettiva centrale (es. disegno con squadra e righello su carta da disegno), chiaroscuro (es. matite di differente durezza per sfumature, principi di teoria delle ombre nel disegno dal vero), modellazione a tuttotondo (es. argilla per sculture), tecniche miste (es. acrilici e collage), fotografia e video (es. montaggio con app gratuite).
- Principi di disegno realistico dal vero (es. luci, ombre, proporzioni) con modelli semplificati. Nozioni di proporzioni corporee e di rappresentazione del movimento attraverso esercizi semplificati; anatomia umana ed animale di base per la creazione artistica.
- Strumenti per il disegno, la grafica e la composizione plastica (es. matite, pennarelli, pennelli per pittura o grafica, stecche e spatole per modellazione, scalpelli per scultura di base).
- Teoria dei colori (primari, secondari, complementari). Elementi di composizione avanzata (es. ritmo, equilibrio, armonia, codice comunicativo dei colori o delle inquadrature).
- Materiali artistici e loro evoluzione (es. dal carboncino al digitale).
- Architettura (es. conoscenza dei monumenti cittadini o di esemplari costruzioni nazionali ed internazionali).

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Stili e periodi della storia dell'arte (es. arte antica con i suoi simboli religiosi), esplorati attraverso opere chiave che raccontano emozioni, tensioni ed idee del loro tempo.
- Contesti interculturali delle creazioni studiate (es. funzioni sociali e comunicative dell'arte).
- Cenni di iconologia, per l'interpretazione dei significati storici e culturali delle opere (es. simboli religiosi).
- Tecniche artistiche avanzate: chiaroscuro (es. matite di differente durezza per sfumature, principi di teoria delle ombre nel

disegno dal vero), tecniche miste (es. tempera e collage).
- Principi di disegno realistico dal vero (es. luci, ombre, proporzioni) con modelli semplificati.
- Nozioni di proporzioni corporee e di rappresentazione del movimento attraverso esercizi semplificati; anatomia umana ed animale di base per la creazione artistica.
- Strumenti per il disegno, la grafica(es. matite, pennarelli, pennelli per pittura o grafica, stecche, squadrette).
- Teoria dei colori (primari, secondari, complementari).
- Elementi di composizione (es. ritmo, equilibrio, armonia, codice comunicativo dei colori o delle inquadrature).
- Architettura (es. conoscenza dei monumenti cittadini o di esemplari di costruzioni nazionali ed internazionali).

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe quinta

Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali.

Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play.

Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente;

conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psicofisico.

In particolare, è in grado di:

– Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.

– Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del

proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.

– Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.

– Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento

che nell'uso degli attrezzi.

– Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

– Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.

– tilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle

situazioni in cui è possibile muoversi.

Dimensione motoria:

– Acquisire le abilità motorie fondamentali.

– Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.

Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

– Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte.

– Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.

– Mettere in pratica i principì di una sana alimentazione.

Dimensione sociale:

– Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

– Manifestare e modulare le proprie emozioni.

– Mostrare empatia per compagne e compagni.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

– Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.

–utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi.

Dimensione motoria:

– Acquisire le abilità motorie fondamentali.

– Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.

– Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

– Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte.

– Strutturare una relazione positiva con l’ambiente di apprendimento.

– Mettere in pratica i principì di una sana alimentazione.

Dimensione sociale:

– Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

– Manifestare e modulare le proprie emozioni.

– Mostrare empatia per compagne e compagni.

Conoscenze

– Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.

– Giochi di regole.

– Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.

– Esperienze di comunicazione non verbale.

– Attività legate alla motricità fine.

– Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.

– Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica;

– Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

– Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.

– Giochi di regole.

– Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.

– Esperienze di comunicazione non verbale.

– Attività legate alla motricità fine.

– Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.

– Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica;

– Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori.

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze attese al termine della classe terza

Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psicofisico.
In particolare, è in grado di:

- riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
- agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;

- assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
- impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa scuola-casa.
- Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola.
- Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero.

Dimensione motoria:

- Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.
- Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.
- Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita.
- Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.

Dimensione sociale:

- Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità.
- Comprendere e applicare le regole base del fairplay.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive.
- Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.
- Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola.
- Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate e nel tempo libero.

Dimensione motoria:

- Migliorare progressivamente la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie e semplici abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare le regole fondamentali e alcune semplici tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.
- Riconoscere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.

Dimensione sociale:

- Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, ed iniziare a comprendere le diversità.
- Comprendere ed iniziare ad applicare le regole base del fair play.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Imparare progressivamente a riconoscere e comprendere le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive, iniziando a gestirle.
- Riconoscere e provare a superare eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Conoscenze

Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive.

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi.
- Movimenti complessi per ritmo e segmenti coinvolti
- Percorsi e circuiti.
- Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive.
- Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio.
- Comunicazione non verbale: attività espressivo-motorie, drammatizzazioni, gesti arbitrali.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive.

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi.
- Movimenti semplici per ritmo e segmenti coinvolti
- Percorsi e circuiti.
- Attività cooperative e collaborative inclusive.
- Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio, se sono presenti progetti o proposte esterne.
- Comunicazione non verbale: i principali gesti arbitrali.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Primo Ciclo

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interroghino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

Nel quadro delle diverse discipline appartenenti a ciascuna area, l'insegnamento della religione cattolica si presenta nel modo seguente.

Religione cattolica

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità

differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
In tal senso l'Irc – al di là di una sua collocazione nell'area linguistico-artistico- espressiva – si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.
Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- *Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;*
- *a Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;*
- *il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;*
- *i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.*

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Scuola Primaria

Competenze in chiave europea

1. Competenza alfabetica funzionale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza

Competenze attese al termine della classe quinta

- L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell’esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l’esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Dio e l’uomo:

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un’alleanza con l’uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l’uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.

La Bibbia e le altre fonti:

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d’Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso:

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi:

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Dio e l'uomo:

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

La Bibbia e le altre fonti:

- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione

Il linguaggio religioso:

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nelle celebrazioni.

I valori etici e religiosi:

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Conoscenze

- Il racconto biblico della Creazione.
- La natura come dono.
- L'Avvento, la nascita di Gesù e i segni del Natale.
- L'infanzia di Gesù.
- Il paese di Gesù e la vita a quel tempo.
- Gli amici di Gesù: gli Apostoli.
- La persona di Gesù e il nucleo fondamentale del suo insegnamento attraverso alcuni racconti evangelici (miracoli, parabole…).
- La Pasqua e i simboli della Pasqua.
- La Chiesa comunità e la Chiesa edificio.
- Figure di santi come S. Francesco, S. Martino, S. Lucia, S. Nicola.
- Nascita e sviluppo della religiosità negli uomini primitivi.
- Le religioni antiche.
- I miti.
- L'origine del mondo secondo la scienza; religione e scienza a confronto.
- La Bibbia.
- I Patriarchi (Abramo. Isacco. Esaù e Giacobbe. Giuseppe. Mosè).
- La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Racconto biblico della Creazione.
- La natura come dono.

- Dio crea, l'uomo costruisce.
- Racconto evangelico della nascita di Gesù.
- Simboli del Natale.
- Il paese di Gesù.
- Come si viveva ai tempi di Gesù.
- L'infanzia di Gesù.
- Gli amici di Gesù: gli Apostoli.
- Alcuni episodi della vita di Gesù (parabole, miracoli).
- Racconto evangelico della Pasqua.
- I simboli della Pasqua.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze Chiave Europee

1. competenza alfabetica funzionale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze attese al termine della classe terza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L’alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l’intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell’esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza

Dio e l’uomo

- Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondire l’identità storica, la predicazione e l’opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell’evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conoscere l’evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l’azione dello Spirito Santo.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.

- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.
- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

OBIETTIVI CLASSE PRIMA

Dio e l'uomo

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.

La Bibbia e le altre fonti

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

- Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.

I valori etici e religiosi

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

Conoscenze

- le domande fondamentali dell'uomo;
- il concetto di religiosità e trascendenza;
- il desiderio di infinito e la ricerca di Dio;
- struttura e composizione della Bibbia;
- analisi di alcuni racconti, avvenimenti e personaggi;
- il simbolismo del tempio e della chiesa;
- i linguaggi non verbali del sacro;
- l'arte sacra come espressione della fede;
- il concetto di Alleanza e le sue implicazioni etiche;
- il valore della dignità umana;
- la responsabilità verso il mondo e l'altro;
- La vita di Gesù nel contesto della Palestina;
- le parabole del Regno; l'evento pasquale (Passione, Morte e Risurrezione);
- la Pentecoste e la Chiesa nascente;
- la missione degli apostoli;

- lo sviluppo storico della Chiesa e il concetto di ecumenismo;
- i sette sacramenti;
- i segni della liturgia (acqua, olio, pane, vino);
- il linguaggio della preghiera.
- il Comandamento dell'amore;
- le scelte etiche cristiane nelle relazioni affettive;
- Il rapporto fede-scienza;
- le categorie della fede (grazia, salvezza, Regno di Dio);
- le grandi religioni mondiali;
- i generi letterari della Bibbia;
- i testi biblici nell'arte, musica e letteratura;
- gli elementi dell’arte sacra medievale, moderna, contemporanea;
- le strutture dei luoghi sacri;
- etica delle relazioni;
- il concetto di responsabilità e libertà;
- la speranza cristiana di fronte al male e alla morte.

CONOSCENZE CLASSE PRIMA

- Le domande fondamentali dell'uomo, come origine della religiosità;
- il concetto di religiosità e trascendenza;
- il desiderio di infinito e la ricerca di Dio nell’esperienza umana;
- struttura e composizione della Bibbia;
- analisi di alcuni racconti, avvenimenti e personaggi;
- il simbolismo di alcuni luoghi di culto e della chiesa;
- i linguaggi non verbali del sacro;
- l'arte sacra come espressione della fede(in particolare legati alle feste del Natale e della Pasqua);
- il concetto di Alleanza fra Dio e la persona e le sue implicazioni etiche;
- il valore della dignità umana;

- la responsabilità verso l'altro e il mondo.